

RELAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE  
AL RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2019

(ARTICOLO 151 – COMMA 6 – T.U.E.L. 267/2000)



COMUNE DI CHIUPPANO (VI)

---

## Sommario

Introduzione	pag	3
Organi politici	pag	5
Il rendiconto finanziario	pag	6
Analisi della gestione finanziaria	pag	12
Composizione del risultato di amministrazione	pag	21
Analisi della gestione di competenza	pag	26
Analisi della gestione residui	pag	40
Analisi verifica equilibri di bilancio	pag	44
Cassa e liquidità	pag	48
Tempestività pagamenti	pag	51
Indebitamento	pag	52
Società partecipate	pag	54
Informazioni aggiuntive	pag	56
Contabilità economico-patrimoniale	pag	57

### RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

La relazione al rendiconto, deliberata dal Consiglio Comunale nell'apposita sessione annuale dedicata all'approvazione del consuntivo, è il documento con il quale l'organo esecutivo espone all'assemblea consiliare il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente.

Nell'ambito del processo di rendicontazione, devono essere evidenziati i risultati di gestione, sia sotto l'aspetto finanziario che sotto l'aspetto economico-patrimoniale ed a tal fine viene richiesta l'approvazione da parte dell'organo consiliare del documento contabile "rendiconto di gestione", contenente il conto di bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio.

Si riporta di seguito il testo dell'art. 151 del TUEL 267/2000 "Principi generali":

1. Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;
2. Il Documento unico di programmazione è composto dalla Sezione strategica, della durata pari a quelle del mandato amministrativo, e dalla Sezione operativa di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario.
3. Il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.
4. Il sistema contabile degli enti locali garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale, attraverso l'adozione:
  - a) della contabilità finanziaria, che ha natura autorizzatoria e consente la rendicontazione della gestione finanziaria;
  - b) della contabilità economico-patrimoniale ai fini conoscitivi, per la rilevazione degli effetti economici e patrimoniali dei fatti gestionali e per consentire la rendicontazione economico patrimoniale.
5. I risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nei rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.
6. Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.
7. Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo.
8. Entro il 30 settembre l'ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

La relazione al rendiconto di gestione deve, rispetto ai documenti obbligatori previsti, dare informazioni integrative, esplicative e complementari, al fine di rendere maggiormente comprensibile il rendiconto.

Per la stesura della relazione il legislatore non ha previsto uno schema-tipo, ma ha solo stabilito nell'art.231 del TUEL, così come risulta modificato dal D. Lgs. n.118/2011, che " La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposta secondo le modalità previste dall'art. 1, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni".

L'art. 11, comma 6 del citato decreto legislativo 118/2011 stabilisce i contenuti minimi che devono essere illustrati nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto.

La presente relazione si svilupperà prendendo in considerazione i principali aspetti della gestione quali l'analisi del risultato finanziario della gestione 2019 e i principali scostamenti della gestione di competenza, l'analisi della gestione dei residui, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

**SINDACO**

Giuseppe Panozzo

- eletto nelle consultazioni amministrative del 26 maggio 2019

**GIUNTA COMUNALE**

Susanna Gioppo

- vice – sindaco e assessore delegato alle politiche ambientali ed energetiche, trasparenza, urbanistica, edilizia privata e sport

Rita Dal Santo

- assessore delegato alle politiche sociali, culturali e giovanili, istruzione pubblica e gestione del personale

**CONSIGLIO COMUNALE MAGGIORANZA**

Consigliere Comunale

- Nadir Segalla
- Andrea Ossato
- Franco Segalla
- Luca Federle \_ Consigliere delegato referente per le politiche finanziarie e tributarie
- Serena Rita Dal Santo \_ Consigliere delegato referente per i rapporti con le Associazioni ed il mondo produttivo

**CONSIGLIO COMUNALE MINORANZA**

Consigliere Comunale

- Giampaolo Maino
- Renato Sandonà
- Chiara Terzo

## Il rendiconto finanziario

---

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene i seguenti dati:

- La previsione definitiva di competenza
- I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio

I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio sono divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo.

I residui attivi per i quali è stata accertata la difficile esigibilità sono stati stralciati dal conto del bilancio e conservati nell'apposita voce delle attività patrimoniali "crediti di dubbia esigibilità", dove resteranno fino al compimento dei termini di prescrizione. Sono stati dichiarati "di dubbia esigibilità" i crediti di qualsiasi natura affidati al concessionario in riscossione con ruoli ordinari o coattivi, ed in relazione ai quali il concessionario stesso abbia restituito l'avviso di mora con annotazione d'irreperibilità (o morte e simili) o d'esecuzione forzata insufficiente o totalmente infruttuosa.

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia i pignoramenti effettuati presso la tesoreria unica e che non hanno ancora trovato una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

### **LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO (COMPRESA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE)**

Dal 2015 Regioni ed Enti locali sono stati chiamati all'armonizzazione contabile applicando il D.Lgs 118/2011, seppure con gradualità, essendo la nuova contabilità affiancata alla precedente con finalità conoscitive, come stabilisce il recente D.Lgs 126/2014. È stato un cambiamento molto importante, che si colloca nell'ambito del percorso di attuazione del federalismo fiscale ed è finalizzato - appunto - ad armonizzare il bilancio delle diverse amministrazioni pubbliche, con l'obiettivo di favorire il migliore consolidamento dei conti pubblici nazionali rendendo omogenei i criteri di classificazione delle entrate e delle spese, adottando un'impostazione coerente con le regole di livello europeo.

Ne consegue anche un progressivo e significativo miglioramento della qualità e della trasparenza nella produzione dei dati e delle statistiche di finanza pubblica, nonché una più efficace rappresentazione della situazione economico-finanziaria degli enti della pubblica amministrazione, anche per assicurare la verifica dei vincoli europei. Del resto, proprio la legge 196/2009, recante "La legge di contabilità e finanza pubblica", nella prospettiva di un riordino della contabilità pubblica, ha previsto che "le amministrazioni pubbliche concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sulla base dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica, e ne condividono le conseguenti responsabilità".

Il nuovo ordinamento contabile ha inciso in modo rilevante sulle logiche di contabilizzazione (basti pensare alla nuova "competenza finanziaria potenziata"), sulle classificazioni delle entrate e delle spese, sui principi contabili, sugli schemi di bilancio, sugli strumenti di programmazione nonché sul piano dei conti da utilizzare.

In particolare, la classificazione delle entrate e delle spese è un profilo di estrema importanza nella direzione dell'armonizzazione contabile, essendo strutturata in modo analogo con le altre amministrazioni del settore pubblico e in coerenza con la classificazione COFOG (Classification Of Function Of Government), che costituisce la tassonomia internazionale della spesa pubblica per funzione secondo il Sistema dei Conti Europei SEC95. Quest'ultima è una classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), per consentire, tra l'altro, una valutazione omogenea delle attività delle pubbliche amministrazioni svolte dai diversi paesi appartenenti all'unione europea.

Strettamente correlato alla nuova classificazione adottata dal D.Lgs 118/2011, poi, è il piano dei conti integrato, che specifica ulteriormente l'articolazione, introducendo più livelli di analisi (cinque) che garantiscono un progressivo approfondimento.

Si tratta di un'articolazione rigida (nel sistema attualmente vigente, infatti, l'Ente aveva la possibilità di modulare esclusivamente le "risorse" dell'entrata), che ora diviene integralmente vincolante, non essendo possibile intervenire in alcun modo. È mantenuto, inoltre, (prima del livello gestionale) il medesimo numero di livelli di articolazioni strutturali prima dei capitoli, corrispondenti a tre per le entrate e quattro per le spese, seppure derivanti dall'applicazione di criteri diversi nell'introduzione della tassonomia ora accolta. Ancora, con riferimento alla spesa, è confermata l'impostazione matriciale, che permette di offrire, in modo combinato, una "lettura" legata a diversi punti di vista, corrispondenti sia all'aspetto teleologico (in precedenza le funzioni, ora le missioni e i programmi), sia alla natura dei fattori produttivi acquisiti (in precedenza gli interventi di spesa, ora i macro aggregati).

La strutturazione individuata corrisponde invece a logiche diverse di classificazione delle entrate e delle spese, in quanto l'impostazione accolta è strettamente legata alla tassonomia europea, risultando omogenea per le Regioni e gli Enti locali (precedentemente, invece, il modello accolto era profondamente diverso per le differenti tipologie di ente). Un elemento di forte innovatività, poi, è il livello corrispondente all'unità di voto, con cui è individuato l'aggregato dell'autorizzatorietà del bilancio, in funzione dell'approvazione da parte dell'organo consigliere. In precedenza, la collocazione avveniva al livello analitico degli "interventi" e delle "risorse" mentre, in prospettiva, il livello a cui è legata formalmente la decisione dell'organo di indirizzo è tendenzialmente più aggregato e ampio. Tale scelta ha anche riflessi gestionali, contenendo l'esigenza di adottare variazioni di bilancio in funzione delle necessità sopravvenute nel corso dell'esercizio di riferimento. La nuova classificazione accolta risulta comunque diversa, al fine di superare alcuni limiti della precedente impostazione.

Per quanto riguarda le Entrate analizzando la nuova classificazione definita, strutturalmente simile alla precedente, sulla base della versione aggiornata dell'articolo 165 del D.Lgs. 267/2000 le entrate si suddividono in titoli (fonte di provenienza) e tipologie (natura nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza). Ai fini della gestione, quindi nell'ambito del piano esecutivo di gestione, le tipologie, poi, sono suddivise in categorie (oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza), in capitoli ed eventualmente in articoli. E' interessante segnalare che, nell'ambito di ciascuna categoria, deve essere data separata e distinta evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente, secondo una logica più volte utilizzata dalla magistratura contabile per effettuare le proprie valutazioni in ordine alla sussistenza degli equilibri di bilancio negli enti analizzati. In proposito, è chiarito che in ogni caso sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni; b) condoni; c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria; d) entrate per eventi calamitosi; e) alienazione di immobilizzazioni; f) le accensioni di prestiti; g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Titoli Osservando la classificazione per titoli si nota, al di là delle variazioni di denominazione, come la nuova articolazione (rispetto alla precedente) individui due aggregati in più, attraverso l'ulteriore suddivisione del Titolo IV e del Titolo V. Il precedente titolo IV (relativo alle "Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti") è, infatti, distinto in "Entrate in conto capitale" e in "Entrate da riduzione di attività finanziarie", per evidenziare queste ultime, relative per esempio alla dismissione di partecipazioni societarie o alla contabilizzazione dei mutui della Cassa DD.PP. Il precedente titolo V ("Entrate derivanti da accensione di prestiti"), invece, è distinto in "Accensione prestiti" e "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere", con l'obiettivo di dare migliore evidenza a una posta che non costituisce indebitamento in quanto semplicemente finalizzata a fronteggiare transitorie tensioni di liquidità degli Enti locali. Tipologie È molto importante sottolineare che il livello di articolazione successivo, rappresentato dalle tipologie, costituisce l'unità di voto del Consiglio cui è correlata la funzione autorizzatoria che, conseguentemente, è selezionata a un livello decisamente più aggregato rispetto alla situazione previgente. Nel nuovo modello, le tipologie assumono una configurazione tendenzialmente aggregata, come emerge considerando che, per esempio nell'ambito del Titolo I, le tipologie sono costituite dalle imposte tasse e proventi assimilati, dalle compartecipazioni di tributi, dai Fondi perequativi da amministrazioni centrali e dai Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma. Categorie A livello gestionale, poi, le categorie articolano ulteriormente le tipologie in modo più analitico, per rappresentare un quadro informativo di maggiore dettaglio; esse, per esempio, sono rappresentate (per la tipologia delle imposte tasse e proventi assimilati) dall'imposta municipale propria, dall'imposta comunale sugli immobili, dall'addizionale comunale Irpef, dall'imposta sulle assicurazioni RC auto. Come anticipato le articolazioni descritte si correlano al piano dei conti integrato, seppure in modo diverso per i primi due titoli rispetto agli altri, considerando che, per questi ultimi, la correlazione è effettuata a un livello tendenzialmente più aggregato.

#### **ATTI AMMINISTRATIVI E CONTABILI DELLA GESTIONE**

L'art. 46, comma 3, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 prevede che "Entro il termine fissato dallo statuto, il Sindaco o il Presidente della Provincia, sentita la Giunta, presenta al Consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato".

Le linee programmatiche e gli indirizzi generali sono contenute all'interno del programma amministrativo 2019-2024, approvato con deliberazione consiliare n. 28 del 24.09.2019, e trovano attuazione attraverso la programmazione dell'attività amministrativa contenuta nei Documento Unico di Programmazione. Si evidenzia che nel mese di maggio 2019 si sono svolte le Elezioni Amministrative per il periodo 2019/2024 che hanno visto la conferma del Sindaco uscente, dr. Giuseppe Panozzo.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 13.12.2018 è stato approvato il DUP - Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2019/2021, mentre il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019/2021 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 13/12/2018, divenuta esecutiva ai sensi di legge.

Il programma triennale delle Opere pubbliche 2019/2021 e l'elenco annuale 2019, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b) del D.Lgs n. 267/2000 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 13/12/2018.

Anche per l'anno 2019, pur non essendovi tenuti, è stata fatta la scelta di approvare il PEG, ed è stata affidata la gestione delle risorse di bilancio ai Responsabili dei Servizi dell'Ente (deliberazione di G.C. n. 2 del 10.01.2019).

Lo svolgimento dell'attività e la gestione del bilancio sono state costantemente monitorate nel corso dell'anno, in particolare in sede di verifica degli equilibri di bilancio nel mese di luglio 2019 unitamente all'assestamento generale (deliberazione di C.C. n. 19 del 31/07/2019) ed ora in questa sede alla chiusura dell'esercizio finanziario. Precisate le finalità che l'Amministrazione ha inteso perseguire in sede previsionale ed in corso d'esercizio attraverso opportune variazioni di bilancio, specificata l'entità ed i mezzi di reperimento delle risorse da destinare alle spese correnti e di investimento, quello del rendiconto rappresenta il naturale momento nel quale si verifica la capacità economica e finanziaria dell'Ente di tradurre gli obiettivi inizialmente ipotizzati in altrettanti risultati concreti.

Nel corso dell'esercizio 2019 si è cercato di mantenere il livello dei servizi offerti ed avviati rispettando, per quanto possibile, gli stanziamenti di spesa previsti a bilancio e comunque con l'obiettivo di contenere le spese di gestione e funzionamento, senza rinunciare però a garantire il livello di efficacia e di efficienza dei servizi medesimi.

Gli uffici sono stati impegnati nel corso dell'anno per realizzare, nei diversi settori di attività, oltre che gli specifici obiettivi dell'Amministrazione, anche l'attività ordinaria istituzionale dell'ente, elemento non secondario in quanto si tratta di un aspetto in continua evoluzione normativa.

Le spese di investimento previste sono state attivate in concomitanza con l'accertamento delle entrate anche se, purtroppo, gran parte di dette entrate sono state incassate a fine anno e quindi troppo tardi per la programmazione del loro impiego.

#### **INDICATORE DI ATTIVITA' ANNO 2019:**

<input type="checkbox"/> DELIBERAZIONI CONSIGLIO COMUNALE	45
<input type="checkbox"/> DELIBERAZIONI GIUNTA COMUNALE	90
<input type="checkbox"/> DETERMINAZIONI RESPONSABILI	306

#### **PRINCIPALI VARIAZIONI DI BILANCIO INTERVENUTE NEL CORSO DELL'ANNO 2019**

Nel corso dell'esercizio 2019, al fine di adeguare le disponibilità di bilancio alle reali esigenze contabili, è stato necessario apportare alcune variazioni al bilancio inizialmente approvato riferite sia agli stanziamenti di competenza e che di cassa. Infatti, con il nuovo sistema contabile, a partire dal 1° gennaio 2015 oltre agli stanziamenti di competenza dei capitoli del bilancio ha assunto rilevanza ed è divenuta vincolante anche lo stanziamento di cassa.

Le variazioni alle previsioni finanziarie intervenute nel corso dell'anno 2019 sono state le seguenti:

- Delibera di G.C. n° 3 del 17.01.2019 – variazione tecnica al bilancio di previsione 2019-2021 a seguito del riaccertamento ordinario dei residui;
- Delibera di G.C. n° 9 del 14.02.2019 – variazione agli stanziamenti di cassa ai sensi dell'art. 175 – comma bis – lettera d – d. lgs. 267/2000;
- Delibera di G.C. n° 13 del 07.03.2019 – riaccertamento ordinario dei residui ai fini della predisposizione del rendiconto 2018;

- Delibera di G.C. n° 20 del 21.03.2019 – variazione di urgenza al bilancio di previsione 2019-2021 ai sensi dell’art. 175 – comma 4 – d.lgs. 267/2000 – c.to Stato messa in sicurezza opere pubbliche;
- Delibera di C.C. n° 5 del 10.04.2019 – variazione al bilancio di previsione finanziario 2019-2021 ai sensi dell’art. 175 comma 2 d. lgs. 267/2000;
- Delibera di G.C. n° 30 del 18.04.2019 – variazione d’urgenza al bilancio di previsione 2019-2021 ai sensi dell’art. 175, comma 4, del d. lgs. 267/2000;
- Delibera di C.C. n° 20 del 31.07.2019 – variazione al bilancio di previsione finanziario 2019/2021;
- Delibera di C.C. n° 29 del 24.09.2019 – variazione al bilancio di previsione finanziario 2019/2021;
- Delibera di G.C. n° 58 del 03.10.2019 – variazione d’urgenza al bilancio di previsione 2019-2021 ai sensi dell’art. 175, comma 4, del d. lgs. 267/2000;
- Delibera di C.C. n° 33 del 27.11.2019 – variazione al bilancio di previsione finanziario 2019/2021 ai sensi dell’art. 175 del D. Lgs. 267/2000;
- Delibera di G.C. n° 82 del 05.12.2019 – prelevamento dal fondo di riserva (artt. 166 e 176 d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267);

Le variazioni compensative al piano esecutivo di gestione 2019-2021 fra capitoli dello stesso macroaggregato ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lett. a D.Lgs 267/2000 sono state le seguenti:

- Determinazione del Responsabile Finanziario n° 87 del 04.04.2019;
- Determinazione del Responsabile Finanziario n° 123 del 14.05.2019;
- Determinazione del Responsabile Finanziario n° 161 del 11.07.2019;
- Determinazione del Responsabile Finanziario n° 194 del 06.09.2019;
- Determinazione del Responsabile Finanziario n° 274 del 05.12.2019;
- Determinazione del Responsabile Finanziario n° 284 del 11.12.2019;

In tali occasioni sono stati analizzati e modificati, in funzione della dinamica degli incassi e dei pagamenti, gli stanziamenti dei capitoli anche in termini di cassa. In seguito sono stati approvati gli allegati da trasmettere al tesoriere, per quanto di competenza, e sono stati gestiti gli opportuni controlli.

Le principali variazioni hanno riguardato, oltre quindi a quelle conseguenti la normale gestione dell’attività amministrativa dell’ente:

- la realizzazione delle operazioni di estumulazione straordinaria presso il cimitero comunale;
- l’adeguamento dello stanziamento in entrata per quanto riguarda i proventi per concessioni edilizie da soggetti privati;
- l’adeguamento degli stanziamenti, sia in entrata che in uscita, relativamente all’attivazione del centro medico “Salus”;
- la gestione del contributo statale di € 50.000,00 finalizzato alla messa in sicurezza di scuole, strade ed edifici comunali con il quale si è effettuata la manutenzione straordinaria di via Rossi e di via Matteotti;
- la gestione del contributo europeo “WIFI4EU” per la realizzazione di vari punti WIFI gratuiti sul territorio comunale;
- la gestione del contributo statale di € 50.000,00 con il quale sono stati realizzati interventi di efficientamento energetico della centrale termica di palazzo Colere, della sede ex-Casello e della sede ex-latteria;
- la gestione del contributo provinciale di € 76.000,00 per la realizzazione di opere di sicurezza stradale nell’ambito della viabilità provinciale;
- la manutenzione straordinaria di Palazzo Colere con la sistemazione ed il ripristino dell’area esterna;
- la predisposizione della nuova illuminazione presso la biblioteca comunale;
- l’intervento di riqualificazione dello stabile ex-cinema;
- l’acquisto di un autoveicolo per finalità sociali;

- l'intervento di sistemazione di Piazza dei Terzi;

Infine si precisa che:

- nel corso dell'anno 2019 non è stato necessario utilizzare l'anticipazione di cassa messa a disposizione dal tesoriere;
- non sono stati attivati contratti aventi ad oggetto strumenti finanziari derivati;
- non è stata effettuata alcuna assunzione di nuovi mutui né di altre forme particolari di finanziamento; il debito residuo del Comune alla data del 31.12.2019 risulta essere pari ad € 1.036.870,92. L'importo della quota capitale di debito contratto rimborsata nel corso dell'anno 2019 è stata pari ad € 82.890,66 mentre l'importo pagato nel medesimo periodo a titolo di interessi passivi è stato di € 34.730,24.
- Sono state rilasciate dai responsabili di servizio le attestazioni dell'insussistenza di debiti fuori bilancio alla data di chiusura dell'esercizio;
- Gli agenti contabili, in attuazione degli artt. 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione, allegando la relativa documentazione.

Si rileva che dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo determinanti che comportano modifiche al risultato di gestione 2019.

### Analisi della gestione finanziaria

---

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione definitivo con i dati finali del conto del bilancio nella seguente tabella riepilogativa. I dati previsionali sottoindicati sono stati approvati con deliberazione di Consiglio Comunale n° 26 del 13.12.2018. Le risultanze finali del conto del bilancio sono espresse in termini di risultato contabile di amministrazione. Il bilancio di previsione pareggiava, in sede di approvazione, in originari € 3.880.394,38 (con riferimento all'anno 2019) mentre in sede di previsione definitiva in € 4.252.362,35 a seguito delle intervenute variazioni di bilancio in corso d'anno.

In sede di chiusura di esercizio l'entrata complessiva è stata definitivamente accertata in € 2.727.786,82 mentre la spesa complessiva è stata definitivamente impegnata per l'importo di € 2.390.670,18. La situazione finale del Conto Consuntivo, comprensiva della gestione dei residui e del fondo di cassa iniziale, presenta un avanzo di amministrazione 2019 di € 515.815,50 come risulta dal seguente quadro:

**BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – STANZIAMENTI INIZIALI***I dati previsionali indicati sono stati approvati con deliberazione consiliare n. 26 del 13.12.2018***PREVISIONI INIZIALI DEL BILANCIO 2019****ENTRATA**

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.093.268,09
Titolo 2° - Trasferimenti correnti	503.155,00
Titolo 3° - Extratributarie	175.950,00
Titolo 4° - Entrate in conto capitale	629.021,29
Titolo 5° - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
Titolo 6° - Accensione di prestiti	0,00
Titolo 7° - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	450.000,00
Titolo 9° - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.029.000,00
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese conto capitale	0,00
<b>Totale complessivo entrate</b>	<b>3.880.394,38</b>

**SPESA**

Titolo 1° - CORRENTI	1.689.482,43
Titolo 2° - CONTO CAPITALE	629.021,29
Titolo 3° - INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
Titolo 4° - RIMBORSO PRESTITI	82.890,66
Titolo 5° - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	450.000,00
Titolo 7° - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.029.000,00
<b>Totale complessivo spese</b>	<b>3.880.394,38</b>

**BILANCIO DI PREVISIONE 2019**  
**ACCERTAMENTI / IMPEGNI assunti nel corso dell'anno 2019**

ENTRATA	Accertamenti 2019
Titolo 1° - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	981.776,54
Titolo 2° - TRAFERIMENTI CORRENTI	490.021,09
Titolo 3° - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	148.478,96
Titolo 4° - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	352.726,33
Titolo 5° - ENTRATE DA RIDUZIONE DA ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
Titolo 6° - ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00
Titolo 7° - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00
Titolo 8° - //	0,00
Titolo 9° - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	252.511,58
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>2.225.514,50</b>
SPESA	Impegni 2019
Titolo 1° - SPESE CORRENTI (importo comprensivo di pfv)	1.603.094,22
Titolo 2° - SPESE IN CONTO CAPITALE (importo comprensivo di pfv)	452.173,72
Titolo 3° - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
Titolo 4° - RIMBORSO PRESTITI	82.890,66
Titolo 5° - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTRITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00
Titolo 6° - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	252.511,58
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>2.390.670,18</b>
Avanzo di amministrazione 2018 applicato al 2019	400.102,22
Fondo pluriennale vincolato applicato per <u>spese correnti</u>	11.076,33

Fondo pluriennale vincolato applicato per spese conto capitale

91.093,77

RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE 2019		
Fondo di cassa al 01/01/2019 (+)		694.938,28
<b>+ riscossioni effettuate</b>		
in conto residui (+)	287.078,33	
in conto competenza (+)	1.787.200,77	
	<hr/>	2.074.279,10
<b>- pagamenti effettuati</b>		
in conto residui (-)	199.044,07	
in conto competenza (-)	1.819.563,81	
	<hr/>	2.018.607,88
<b>- pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate</b>		0,00
Fondo di cassa al 31/12/2019 (+)		750.609,50
<b>+ somme rimaste da riscuotere</b>		
in conto competenza (+)	438.313,73	
in conto residui (+)	53.313,73	
	<hr/>	491.617,50
<b>- somme rimaste da pagare</b>		
in conto competenza (-)	155.305,13	
in conto residui (-)	393.077,33	
	<hr/>	548.382,46
<b>- fondi pluriennali vincolati delle spese</b>		
Fondo pluriennale vincolato spese correnti (-)		43.559,24
Fondo pluriennale vincolato spese conto capitale (-)		134.469,80

Avanzo di amministrazione al 31/12/2019

515.815,50

Il risultato di amministrazione di € 515.815,50 (avanzo) trova evidenza anche considerando le seguenti poste di bilancio:

## METODO "A"

AVANZO AMMINISTRAZIONE ANNO PRECEDENTE (2018)	+	<b>€ 598.479,57</b>
RISULTATO GESTIONE DI COMPETENZA	+	€ 337.116,64
RESIDUI PASSIVI ELIMINATI	+	€ 20.666,44
RESIDUI ATTIVI ELIMINATI	-	€ 40.344,93
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2018	-	€ 400.102,22
<b>AVANZO AMMINISTRAZIONE ANNO 2019</b>		<b>€ 515.815,50</b>

## METODO "B"

AVANZO AMMINISTRAZIONE ANNO PRECEDENTE (2018)	+	<b>€ 598.479,57</b>
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	+	€ 2.225.514,50
VARIAZIONE RESIDUI ATTIVI	-	€ 40.344,93
IMPEGNI A COMPETENZA	-	€ 2.212.641,14
VARIAZIONE RESIDUI PASSIVI	+	€ 20.666,44
VARIAZIONE FPV	-	€ 75.858,94
<b>AVANZO AMMINISTRAZIONE ANNO 2019</b>		<b>€ 515.815,50</b>

## GESTIONE DI COMPETENZA

AVANZO AMMINISTRAZIONE 2018 APPLICATO alla gestione 2019 + 400.102,22

<i>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELLE ENTRATE TOTALE (+)</i>	+	102.170,10
<i>ACCERTAMENTI A COMPETENZA (+)</i>	+	2.225.514,50
<i>IMPEGNI A COMPETENZA (-)</i>	-	2.212.641,14
<i>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CORRENTI (-)</i>	-	43.559,24
<i>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CONTO CAPITALE (-)</i>	-	134.469,80
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2019</b>	<b>+</b>	<b>337.116,64</b>
<b>DETTAGLIO GESTIONE DI COMPETENZA</b>		
<b>1) LA GESTIONE CORRENTE</b>		
Entrate correnti (Titolo I, II e III)		1.620.276,59 +
Spese correnti (Titolo I)		1.559.534,98 -
<b>AVANZO REALE DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE</b>		<b>60.741,61 +</b>
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata spese correnti		11.072,93 +

Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale		0,00	-
Avanzo 2018 applicato a spese correnti (previsione definitiva)		83.028,29	+
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese correnti (previsione definitiva)		11.076,33	+
Spese per rimborso quote capitale dei mutui da non considerare nell'equilibrio corrente		82.890,66	-
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti al 31.12.2019</i>		<i>43.559,24</i>	-
<b>AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE CORRENTE</b>		<b>€ 39.469,26</b>	<b>=</b>
<b>2) LA GESTIONE C/CAPITALE</b>			
Entrate Titolo IV e Titolo V (Categorie 2-3-4)		352.726,33	+
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata a spese correnti		11.072,93	-
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale		0,00	+
Avanzo 2018 applicato a investimenti (previsione definitiva)		317.073,93	+
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese conto capitale (previsione definitiva)		91.093,77	+
<i>Spese Titolo II</i>		<i>317.703,92</i>	-
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale al 31.12.2019</i>		<i>134.469,80</i>	-
<b>AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE C/CAPITALE</b>		<b>€ 297.647,38</b>	<b>=</b>
<b>3) LA GESTIONE MOVIMENTO FONDI</b>			
Entrate Titolo V (Categoria 1)		0,00	+
Spese Titolo III (Intervento 1)		0,00	-
<b>DISAVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE MOVIMENTO FONDI</b>		<b>0,00</b>	<b>=</b>
<b>TOTALE GESTIONE DI COMPETENZA</b>		<b>€ 337.116,64</b>	<b>+</b>
<b>GESTIONE RESIDUI</b>			
<b>Miglioramenti</b>			
per maggiori accertamenti di residui attivi		0,00	+
per economie di residui passivi		20.666,44	+
			20.666,44
<b>Peggioramenti</b>			
per eliminazione di residui attivi		40.344,93	-
			40.344,93
<b>SALDO della gestione residui</b>		<b>19.678,49</b>	<b>-</b>

In base al nuovo principio di contabilità di competenza finanziaria cosiddetto "potenziato", "(...) tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati. (...) L'accertamento costituisce la fase dell'entrata con la quale si perfeziona un diritto di credito relativo ad una riscossione da realizzare e si imputa contabilmente all'esercizio finanziario nel quale il diritto di credito viene a scadenza (...)"

L'imputazione delle entrate e delle spese nell'anno in cui divengono esigibili transitano tramite il Fondo Pluriennale Vincolato, nuova posta contabile della contabilità finanziaria armonizzata introdotta dal D.Lgs. n. 118/2011.

Il **Fondo Pluriennale Vincolato**, pertanto:

a) è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quelli in cui è accertata l'entrata. Tale saldo finanziario garantisce la copertura finanziaria di spese già finanziate ma imputate agli esercizi successivi a quello in corso;

b) è un accantonamento contabile iscritto sia in entrata che in spesa dei nuovi schemi di bilancio, al fine di correlare le entrate di competenza di un esercizio con le relative spese impegnate nel medesimo esercizio, ma imputate agli esercizi successivi, e di consentirne l'immediato utilizzo, senza dover attendere che l'entrata confluisca nel risultato di amministrazione;

Il fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata rappresenta le risorse provenienti dagli esercizi precedenti per dare copertura agli impegni assunti nel corso di tali esercizi ma imputati all'esercizio cui si riferisce il bilancio o agli esercizi successivi. Pertanto l'importo iscritto in entrata contabilmente rappresenta una fonte di finanziamento già realizzata e non ancora di fatto utilizzata.

Il fondo pluriennale iscritto in spesa rappresenta, invece, le spese che sono trasferite agli esercizi successivi quando diverranno esigibili.

Nei documenti contabili il fondo pluriennale vincolato viene riportato cumulativamente nella sezione entrata e nella sezione spesa ed è iscritto come fondo pluriennale vincolato di parte corrente e fondo pluriennale vincolato di parte conto capitale, a seconda della natura delle risorse accertate e delle spese cui sono destinati.

Il fondo consente di rappresentare contabilmente con trasparenza ed attendibilità la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse ed il loro effettivo impiego, nonché il procedimento di programmazione e di realizzazione delle spese pubbliche.

Prima dell'inserimento nel conto di bilancio dei residui attivi e passivi, sono state effettuate da parte del Responsabile Finanziario, in collaborazione con i vari Responsabili dei Servizi interessati, le operazioni di riaccertamento ordinario, ossia la verifica delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte e della corretta imputazione degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa registrati nel corso del 2019, secondo il principio della competenza finanziaria potenziata sopra descritto.



Sono state conservate tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Sono state conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nell'esercizio 2019, ma non pagate. Le somme non impegnate in base all'art. 183 del TUEL D.lgs. n.267/2000 sono state eliminate e le eventuali economie sono confluite nell'avanzo di amministrazione.

Per quanto attiene agli impegni di spesa esigibili negli esercizi successivi al 2019, si è provveduto alla loro reimputazione all'anno 2020, con la conseguente costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato in uscita nel bilancio 2019 e la variazione del bilancio di previsione 2020-2022, già approvato nel mese di dicembre 2019, al fine di predisporre i necessari stanziamenti in uscita in correlazione con l'incremento del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata.

Le risultanze delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui sono state approvate da parte della Giunta Comunale con propria deliberazione n° 11 in data 20.02.2020.

Si ricorda, per semplicità, che l'FPV in entrata iscritto nel bilancio 2019 è pari a € 102.170,10, di cui € 11.076,33 per la parte corrente ed € 91.093,77 per la parte conto capitale mentre l'FPV finale, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui passivi e attivi approvato con deliberazione di Giunta Comunale n° 11 in data 20.02.2020, è pari ad € 178.029,04, di cui € 43.559,24 per la parte corrente ed € 134.469,80 per la parte conto capitale.

Si riportano di seguito le risultanze complessive come riportate nella citata delibera di riaccertamento ordinario dei residui n° 11/2020:

- Residui attivi da riportare** al termine dell'anno 2019 - € 491.617,50 di cui € 53.303,77 derivanti dalla gestione dei residui 2018 e precedenti ed € 438.313,73 derivanti dalla gestione di competenza 2019;
- Residui passivi da riportare** al termine dell'anno 2019 - € 548.382,46 di cui € 155.305,13 derivanti dalla gestione dei residui 2018 e precedenti ed € 393.077,33 derivanti dalla gestione di competenza 2019;
- Residui attivi eliminati** per insussistenza - € 40.344,93;
- Residui passivi eliminati** per insussistenza - € 20.666,44;
- Economie da FPV** - € 9.096,08 di cui € 6.993,45 parte vincolata destinata agli investimenti ed € 2.102,63 parte non vincolata;
- Spese cancellate e reimputate al 2020** in quanto già impegnate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2019: € 178.029,04 di cui € 43.559,24 di parte corrente ed € 134.469,80 di parte in c/investimenti; l'importo complessivo di € 178.029,04 è quindi confluito nel fondo pluriennale vincolato -FPV alla data del 31.12.2019.



## Composizione del risultato di amministrazione

Per quanto riguarda la **costituzione e destinazione dell'avanzo di amministrazione** la normativa di riferimento prevede quanto segue: il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati.

I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle risorse in c/capitale non spese e senza vincoli di specifica destinazione e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel caso in cui il risultato di amministrazione non fosse sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente si trova in disavanzo di amministrazione. Tale disavanzo viene iscritto come posta a sé stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'art. 188 del TUELL.

La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 del TUEL e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) le somme derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- d) le somme derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio, compresi quelli di cui all'art. 193.

Poiché la nuova contabilità armonizzata risulta incentrata sul criterio della competenza finanziaria potenziata, il nuovo criterio di contabilizzazione delle spese consente di assumere atti di impegno solo in presenza di una obbligazione giuridicamente perfezionata (passiva) e la possibilità di conservare tra i residui passivi le sole obbligazioni passive divenute esigibili.

Tutto questo implica la necessità, anche in forza del postulato della prudenza finanziaria, di accantonare risorse per potenziali obbligazioni giuridiche passive, a mezzo appositi stanziamenti di bilancio sui quali non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti.



Tali fondi concorreranno (positivamente) alla determinazione del risultato di amministrazione per il quale ne dovrà essere valutato il vincolo o l'utilizzo. Inoltre, non potendo le entrate essere più accertate in base al criterio di cassa ma in base al criterio di competenza, sorge l'esigenza di operare gli opportuni accantonamenti a fronte della registrazione di accertamenti di dubbia esigibilità.

Il risultato di amministrazione del Comune di Chiuppano, costituito alla data del 31.12.2019, risulta essere composto come di seguito indicato:

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2019</b>		<b>+</b>	<b>€ 515.815,50</b>
	Parte accantonata	-	€ 66.156,66
	Parte vincolata	-	€ 0,00
	Parte destinata agli investimenti	-	€ 6.993,45
	<b>Parte disponibile</b>	<b>+</b>	<b>€ 442.665,39</b>

dove:

- la quota di AVANZO ACCANTONATA, quantificata in € 66.156,66, è costituita da:
  1. **fondo crediti di dubbia esigibilità:** € 39.291,76
  2. **altri accantonamenti (comprende accantonamento quota indennità fine mandato Sindaco e accantonamento per rinnovi contrattuali):** € 6.864,90
  3. **fondo contenzioso:** € 20.000,00

L'accantonamento di quota parte dell'avanzo di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità si rende necessario in quanto le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, devono essere comunque interamente accertate per il loro ammontare come prevede il principio applicato 4/2, punto 3,3, ma nello stesso tempo è necessario impedire che l'accertamento di tali entrate consenta l'assunzione di impegni di spesa per i quali, di fatto, non c'è la relativa copertura finanziaria. L'importo accantonato di € 39.291,76 per FCDE (fondo crediti dubbia esigibilità) è stato calcolato applicando il metodo della media percentuale semplice del rapporto degli incassi in conto residui e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 anni, relativamente alle entrate di dubbio incasso con esclusione dei contributi da altre pubbliche amministrazioni e delle entrate tributarie le quali, in base ai nuovi principi, devono essere accertate per cassa.

In via prudenziale è stato costituito il fondo contenzioso dell'importo di € 20.000,00 al fine di far fronte ad eventuali spese legali e/o soccombenze che dovessero manifestarsi per eventuali contenziosi.

La voce "altri accantonamenti" comprende l'indennità di fine mandato del Sindaco per l'importo di € 864,90; detta voce corrisponde alle mensilità di indennità spettanti al Sindaco che maturano annualmente e che devono essere liquidate a fine mandato. Nello specifico l'importo fa riferimento al periodo maggio/dicembre 2019, data di inizio mandato. La quota relativa al quinquennio precedente è stata liquidata in sede di cessazione del mandato amministrativo precedente (mese di giugno 2019). La quota che annualmente, secondo le vigenti disposizioni, deve essere accantonata è pari ad una mensilità annua.



- la quota di AVANZO VINCOLATA risulta pari a zero in quanto non sono presenti voci con particolari vincoli di destinazione.
- La quota di avanzo DESTINATA AGLI INVESTIMENTI è pari ad € 6.993,45 e rappresenta la quota corrispondente all'eliminazione dei residui passivi dal titolo II della spesa.
- La parte di avanzo di amministrazione NON VINCOLATA (LIBERA) risulta quindi essere pari ad € 442.665,39.

Tali componenti che compongono il risultato di amministrazione, derivanti dalla puntuale applicazione di norme di legge ed in parte dall'applicazione del principio di prudenza erodono, quindi, parte del risultato di amministrazione lasciando come avanzo disponibile l'importo di **€ 442.665,39**,

Il risultato di amministrazione può essere letto anche nelle sue componenti gestionali, in quanto sia la gestione di competenza sia la gestione residui hanno prodotto effetti che si misurano in termini di avanzo/disavanzo di amministrazione come meglio specificato nello schema seguente:

DESCRIZIONE	TOTALE 2019
<b>Gestione di competenza</b>	
Accertamenti di competenza	+ 2.225.514,50
Impegni di competenza	- 2.212.641,14
<i>Parziale</i>	<i>12.873,36</i>
FPV di parte corrente (entrata)	+ 11.076,33
FPV di parte capitale (entrata)	+ 91.093,77
<i>Parziale</i>	<i>102.170,10</i>
FPV di parte corrente (spesa)	43.559,24
FPV di parte capitale (spesa)	134.469,80
<i>Parziale</i>	<i>178.029,04</i>
<b>RISULTATO GESTIONE DI COMPETENZA (A)</b>	<b>- 62.985,58</b>
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO	400.102,22
<b>RISULTATO GESTIONE COMPETENZA RETTIFICATO (A*)</b>	<b>337.116,64</b>
<b>Gestione residui</b>	
Saldo maggiori residui attivi / minori residui attivi	- 40.344,93



Minori residui passivi	+20.666,44
<b>RISULTATO GESTIONE RESIDUI (B)</b>	<b>- 19.678,49</b>
Avanzo precedente	598.479,57
Avanzo di amministrazione applicato	400.102,22
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NON APPLICATO (C)</b>	<b>198.377,35</b>
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (A*+B+C)</b>	<b>515.815,50</b>

#### Applicazione avanzo di amministrazione 2018 al bilancio di previsione 2019-2021

Nel corso della gestione amministrativa 2019 si è fatto ricorso all'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2018 per un importo complessivo di € 400.102,22 di cui € 83.028,29 per il finanziamento di spese correnti.

Le suddette variazioni sono state adottate a mezzo degli atti amministrativi sotto riportati:

- delibera di C.C. n° 5 del 10.04.2019;
- determinazione del Responsabile Finanziario n° 123 del 14.05.2019;
- determinazione del Responsabile Finanziario n° 161 del 11.07.2019 (applicazione quota avanzo amministrazione 2018 – quota vincolata);
- delibera di C.C. n° 20 del 31.07.2019;
- delibera di C.C. n° 33 del 27.11.2019.

Le previsioni di spesa finanziate con applicazione dell'avanzo di amministrazione 2018 al bilancio 2019 sono state le seguenti:

- |   |              |
|---|--------------|
| 1. INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA EX-CINEMA                                 | € 90.000,00  |
| 2. ACQUISTO DI UN AUTOVEICOLO PER FINALITA' SOCIALI                                   | € 30.000,00  |
| 3. SISTEMAZIONE AREA ESTERNA PALAZZO COLERE   | € 32.000,00  |
| 4. ACQUISTO ATTREZZATURE PER SQUADRA OPERAI   | € 3.000,00   |
| 5. SISTEMAZIONE PIAZZA DEI TERZI  | € 45.000,00  |
| 6. INTEGRAZIONE C.TO SCUOLA MEDIA   | € 7.073,93   |
| 7. FINANZIAMENTO MINORE ENTRATA DA ALIENAZIONI  | € 110.000,00 |
| 8. FINANZIAMENTO SPESE CORRENTI NON RIPETITIVE<br>IN SEDE DI ASSESTAMENTO DI BILANCIO | € 60.532,60  |
| 9. APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO PER SPESE LEGALI                                     | € 8.000,00   |



10. APPLICAZIONE AVANZO ACCANTONATO PER LIQUIDAZIONE	
INDENNITA' FINE MANDATO SINDACO	€ 6.795,69
11. FINANZIAMENTO PROGETTO PEBA	€ 7.700,00

**TOTALE COMPLESSIVO** € **400.102,22** importo che corrisponde alla quota di avanzo di amministrazione 2018 applicato alla gestione 2019

La quota residua di avanzo di amministrazione 2018 non utilizzata in quanto non applicata, e ricompresa quindi nelle risultanze del consuntivo 2019, è pari ad € 198.377,35.



## Analisi della gestione di competenza

Con il termine “gestione di competenza” il riferimento è alla parte di gestione determinata dalle sole operazioni relative all’esercizio in corso, senza considerare quelle generate negli anni precedenti e non ancora concluse, e quindi con l’esclusione della gestione dei residui.

La gestione di competenza evidenzia il “risultato della gestione di competenza” come differenza tra gli accertamenti e gli impegni di stretta pertinenza dell’esercizio e permette di valutare come sono state utilizzate le risorse.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità dell’Ente di prevedere flussi di entrata e di spesa sia nella fase di impegno/accertamento sia di pagamento/riscossione, tali da consentire il principio di pareggio finanziario non solo in fase previsionale ma anche durante l’intero anno.

L’art. 193 del D.Lgs 267/2000 impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.

Al termine dell’esercizio una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell’Ente di conseguire un adeguato flusso di risorse tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti. Quindi un risultato della gestione di competenza positivo evidenzia una equilibrata e corretta gestione.

DESCRIZIONE	TOTALE 2019
<b>Gestione di competenza</b>	
Accertamenti di competenza	+ 2.225.514,50
Impegni di competenza	- 2.212.641,14
<i>Parziale</i>	<i>12.873,36</i>
FPV di parte corrente (entrata)	+ 11.076,33
FPV di parte capitale (entrata)	+ 91.093,77
<i>Parziale</i>	<i>102.170,10</i>
FPV di parte corrente (spesa)	43.559,24
FPV di parte capitale (spesa)	134.469,80
<i>Parziale</i>	<i>178.029,04</i>
<b>RISULTATO GESTIONE DI COMPETENZA (A)</b>	<b>- 62.985,58</b>
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO	400.102,22
<b>RISULTATO GESTIONE COMPETENZA RETTIFICATO (A*)</b>	<b>337.116,64</b>

Le risultanze della gestione di competenza sono evidenziate anche nel quadro generale riassuntivo allegato al rendiconto 2019.



ENTRATE 2019				
CONFRONTO ACCERTAMENTI CON PREVISIONE DEFINITIVA				
ENTRATE TRIBUTARIE	Previsioni assestate	Accertamenti 2019	Differenza tra accertamenti e previsioni iniziali	Scostamento in percentuale
TITOLO I – Entrate tributarie	1.099.450,88	981.776,54	117.674,34	10,70%
TITOLO II – Trasferimenti correnti	524.773,79	490.021,09	34.752,70	6,62%
TITOLO III – Entrate extra tributarie	203.993,79	148.478,96	55.514,83	27,21
TITOLO IV – Entrate in c/capitale	442.871,57	352.726,33	90.145,24	20,35%
TITOLO V – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	/
TITOLO VI – Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	/
TITOLO VII – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	450.000,00	0,00	450.000,00	100,00%
TITOLO IX – Entrate per conto terzi e partite di giro	1.029.000,00	252.511,58	776.488,42	75,46%

Relativamente alle singole voci di entrata si elencano, di seguito, alcune considerazioni nell'ottica di porre evidenza e giustificazione dei principali scostamenti che si sono verificati, nel corso dell'anno 2019 tra il dato di previsione, assestate al 31.12.2019, e quello relativo agli accertamenti effettivamente registrati nella contabilità dell'Ente:

#### CONSIDERAZIONI GENERALI SULLE ENTRATE:

**IMU:** la disciplina per l'applicazione dell'IMU trova il suo fondamento nell'art. 13 del D.L. 201/2011. L'IMU a decorrere dall'anno 2012 sostituisce l'ICI, nonché l'IRPEF e le relative addizionali sugli immobili non locati. Anche per l'anno 2019 il gettito dell'IMU dei fabbricati del gruppo D (fabbricati produttivi industriali ed artigianali) resta di competenza dello Stato, mentre non si applica l'IMU sulle abitazioni principali e relative pertinenze, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1 – A/8 – A/9 . Una quota dell'IMU di competenza comunale sulle restanti tipologie di immobili deve essere riversata allo Stato per l'alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale nazionale a favore di tutti i comuni. Il recupero di detta somma viene effettuata direttamente dall'Agenzia delle Entrate sui versamenti IMU di spettanza del Comune. Anche per l'anno 2019, come per il 2018, la quota posta a carico del Comune di Chiuppano è stata pari ad € 98.458,00, importo totalmente recuperato dall'Agenzia delle Entrate con l'incasso delle rate in acconto e saldo (giugno e dicembre).

**IMU accertamenti:** nell'anno 2019 sono stati notificati avvisi di accertamento per omessi/errati versamenti per l'importo di € 30.000,00, solo in parte anche pagati. Come previsto dai nuovi principi contabili, considerato che è fatto obbligo accertare questa tipologia di entrata per l'intero importo del credito secondo il criterio dell'esigibilità, si è provveduto ad accantonare quota parte dell'avanzo di amministrazione 2019 nel Fondo Crediti di dubbia e difficile esigibilità in attesa dell'effettivo incasso degli importi dovuti dai contribuenti.



Diversamente, per gli accertamenti IMU riferiti a procedimenti legali in corso, si è ritenuto di non mantenere la posta contabile ma di eliminare sia la quota in entrata che in uscita in quanto somme in attesa di definizione da parte del giudice.

**TARI (tassa sui rifiuti):** il gettito della tassa comunale sui rifiuti, previsto complessivamente in € 260.350,88 comprendendo in tale dato anche l'attività di controllo del dovuto/pagato, è stata accertata praticamente per l'intero importo. La riscossione della TARI è stata effettuata in due rate (maggio e novembre) tramite l'invio di avvisi di pagamento e modelli F24 precompilati al domicilio dei contribuenti direttamente da parte dell'ufficio tributi. Con la TARI si è provveduto a riscuotere anche il tributo di cui all'art. 19 del D.Lgs. 504/1992 per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale di spettanza della Provincia, calcolato nella misura del 5% sul tributo comunale dovuto per il servizio rifiuti. L'importo incassato sarà riversato alla Provincia di Vicenza secondo le modalità già comunicate.

**Addizionale comunale IRPEF (compreso 5 x 1000 x servizi sociali):** l'addizionale comunale IRPEF sconta l'aliquota del 0,8%. A titolo di Addizionale Comunale IRPEF è stato accertato a bilancio un importo di € 300.000,00 – somma quantificata sulla base della media delle stime rilevate dal sito del Ministero delle Finanze elaborato dalle dichiarazioni dei redditi relative all'anno di imposta 2016. Per conoscere il gettito effettivo di competenza dell'anno 2019 bisognerà attendere la fine dell'anno 2020 a seguito del versamento delle rate mensili a saldo.

Relativamente all'ADDIZIONALE IRPEF per servizi sociali (5 per mille) si evidenzia che nell'anno 2019 è stata incassata la quota del cinque per mille IRPEF 2016 relativa all'anno di imposta 2015 per l'importo di € 7.124,66, importo destinato alle finalità sociali svolte dall'ente.

**Fondo di Solidarietà Comunale:** il fondo di solidarietà comunale istituito a decorrere dall'anno 2013 dalla legge di stabilità 2013 in sostituzione del fondo sperimentale di riequilibrio è alimentato, come sopra detto, da una quota di IMU di spettanza dei Comuni. L'importo assegnato al Comune di Chiuppano per l'anno 2019, come rilevato dal sito ministeriale, è stato pari ad € 401.803,06 di cui risulta non ancora incassata la somma di € 3.209,76.

**Trasferimenti statali:** nel corso dell'anno 2019 sono stati incassati ed accertati contributi statali come di seguito indicato:

<input type="checkbox"/> TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMU (IMMOBILI MERCE ART. 3, D.L. 102/13 E DM 20.06.2014	€ 2.863,04
<input type="checkbox"/> TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMU COLTIVATORI DIRETTI ED ESENZIONE FABB. RURALI - ART 1 COMMA 707,708,711, L. 147/2013	€ 1.342,30
<input type="checkbox"/> TRASFERIMENTI PER RISOTTO IMU AGRICOLA ARTICOLO 3 COMMA 5 DPCM 10.03.2017	€ 565,58
<input type="checkbox"/> C.TO LOTTA EVASIONE FISCALE ANNO 2019	€ 50,00
<input type="checkbox"/> TRASFERIMENTO COMPENSATIVO MINORI INTROITI ADD.LE C.LE IRPEF 2019 PER ISTITUZIONE CEDOLARE SECCA	€ 2.849,32
<input type="checkbox"/> TRASFERIMENTO MINORI INTROITI ADD.LE IRPEF	€ 6.536,62



### Illustrazione delle risultanze dell'entrata

**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa – TITOLO I**: la flessione complessiva di € 117.674,34 - rispetto al dato previsionale assestato - viene così giustificata (relativamente alle cifre maggiormente significative):

- € 20.000,00 - minori accertamenti a seguito di verifiche e controlli imposta municipale unica (attività ordinaria);
- € 95.000,00 – minori accertamenti a seguito di verifiche e controlli imposta municipale unica – importo dubbia esigibilità – il riferimento è a quei crediti particolarmente critici in quanto afferenti a ricorsi in atto. Il presente importo iscritto in entrata ha la propria contropartita in uscita, per l'importo complessivo, nel FCDE.
- € 2.196,35 - minori incassi a titolo di TOSAP;

La politica fiscale, che vede attuazione all'interno di questa sezione di bilancio, rappresenta una delle più importanti politiche contabili per il reperimento di risorse al fine dell'attuazione dei programmi dell'Amministrazione. All'interno delle entrate tributarie, nel corso del 2019, si è avuto l'andamento gestionale espresso nella seguente tabella che mette a confronto le risultanze finali con la previsione iniziale.

Si evidenzia che all'interno di detta posta di bilancio trova allocazione l'entrata derivante dagli accertamenti IMU che l'Amministrazione intende effettuare ordinariamente per finalità di equità fiscale.

Relativamente alle aliquote IMU, nel 2019 il Comune di Chiuppano ha confermato le scelte già effettuate lo scorso anno e di seguito riportate:

ALIQUOTE IMU/TASI	ANNO 2019
Aliquota IMU 1^ casa (x mille)	4,00
Aliquota IMU 2^ casa (x mille)	7,60
Aliquota IMU fabbricati produttivi (x mille)	7,60
Aliquota IMUI altro (x mille)	7,60

ENTRATE TRIBUTARIE CONFRONTO ACCERTAMENTI / PREVISIONI INIZIALI				
ENTRATE TRIBUTARIE	Previsioni assestate	Accertamenti 2019	Differenza tra accertamenti e previsioni iniziali	Scostamento in percentuale
IMU	370.000,00	370.000,00	0,00	0,00%
IMU accertamenti	50.000,00	30.000,00	-20.000,00	40,00%



IMU accertamenti – dubbia esigibilità (ricorsi)	95.000,00	0,00	-95.000,00	100,00%
Addizionale comunale IRPEF (compreso 5 x 1000 x servizi sociali)	309.000,00	309.000,00	0,00	0,00%
CANONE IMPOSTA PUBBLICITA'	5.600,00	5.600,00	0,00	0,00%
TARES/TARI/TARSU (compresi accertamenti)	260.350,88	259.603,89	746,99	0,29%
TOSAP	9.000,00	6.803,65	-2.196,35	24,40%

**Entrate da trasferimenti correnti** – **TITOLO II** si evidenzia, complessivamente, una flessione delle entrate, rispetto alle previsioni, pari ad € 34.752,70. Vengono di seguito elencate le voci di maggiore rilievo che hanno generato tale variazione:

- € 1.190,00 - minori trasferimenti provinciali in materia di cultura;
- € 8.793,14 - minori trasferimenti ordinari correnti;
- € 3.000,00 – minori trasferimenti dalla regione Veneto in materia di cultura;
- € 3.853,29 – minori trasferimenti dalla regione Veneto per servizi sociali – assistenza domiciliare;
- € 3.480,00 – minori trasferimenti dalla regione per c.to nido famiglia;
- € 3.500,00 – minori trasferimenti per c.to a favore nuclei familiari con figli rimasti orfani da un genitore;
- € 1.453,87 – minori trasferimenti da altri comuni;
- € 2.375,00 – minori trasferimenti regionali per bonus “famiglie numerose”
- € 4.868,00 – minori trasferimenti per c.to conai

**Entrate extratributarie** – **TITOLO III** – : si evidenzia una flessione pari ad € 55.514,83 rispetto alle previsioni assestate. Se ne elencano di seguito le cause principali:

- € 2.933,00 - minori proventi da attività culturali;
- € 1.651,56 – minori incassi diritti carte identità;
- € 1.249,41 – minori incassi da compartecipazione utenti per servizi sociali;
- € 3.860,00 – minori incassi proventi utilizzo stabili c.li;
- € 1.870,07 – minori incassi proventi utilizzo terreni appartenenti all’ente;
- € 28.458,49 – minori sanzioni amministrative cds;
- € 7.794,00 – minori entrate da violazione di norme e regolamenti;
- € 3.154,85 – minori entrate da proventi diversi.



**Entrate in conto capitale – TITOLO IV –** : evidenzia una flessione pari ad € 90.145,24 rispetto alle previsioni assestate. Se ne elencano di seguito le cause principali:

- € 7.817,36 – maggiori entrate da proventi concessioni edilizie rispetto all'previsione assestate;
- € 54.317,43 – minori entrate da accordi di perequazione;
- € 44.553,86 – minore introito c.to regionale per viabilità via Marola a seguito rinvio intervento;
- € 1.850,00 – minore incasso da concessione loculi cimiteriali;
- € 2.758,69 - maggiore incasso c.to provincia di Vicenza per opere sicurezza viabilità

**Entrate da riduzione di attività finanziarie – TITOLO V:** nessuna movimentazione registrata;

**Entrate da accensione di prestiti - TITOLO VI:** nessuna movimentazione registrata in quanto non è stato assunto alcun nuovo mutuo;

**Entrate da anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere - TITOLO VII -** non è stata utilizzata alcuna anticipazione.

**Entrate per conto terzi e partite di giro - TITOLO IX -** nessun rilievo in quanto si tratta di una sezione contabile i cui importi non incidono negli equilibri di bilancio. Si evidenzia che gli accertamenti assunti trovano i loro corrispondenti impegni di spesa.



### Illustrazione delle risultanze della spesa:

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni, programmi, titoli e macroaggregati secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Relativamente alle spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa: comunque bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni. Sono, infatti, allocati in tale componente di bilancio alcuni stanziamenti finanziati con "entrate a specifica destinazione" il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo alle spese in c/capitale la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia. La mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia è necessario considerare anche altri elementi, primo tra tutti l'effettiva disponibilità delle risorse da impiegare.

SPESE 2019				
CONFRONTO IMPEGNI CON PREVISIONE DEFINITIVA				
SPESE	Previsioni assestate	Impegno 2019	Differenza tra impegni e previsioni iniziali	Scostamento in percentuale
TITOLO I – Spese correnti	1.852.505,35	1.559.534,98	292.970,37	15,81%
TITOLO II – Spese in conto capitale	837.966,34	317.703,92	520.262,42	62,08%
TITOLO III – Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO IV – Rimborso di prestiti	82.890,66	82.890,66	0,00	0,00
TITOLO V – Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	450.000,00	0,00	450.000,00	100%
TITOLO VII – Uscite per conto terzi e partite di giro	1.029.000,00	252.511,58	776.488,42	75,46%



**Spese correnti** – **TITOLO I** : il conto di bilancio 2019 evidenzia minori spese correnti per un importo complessivo pari a € 249.411,13.

Si evidenzia che la differenza tra la previsione assestata, pari ad € 1.852.505,35, e l'importo impegnato di € 1.559.534,98, è pari ad € 292.970,372, importo da cui deve essere detratto il Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente pari ad € 43.559,24 in quanto rappresenta somme impegnate nel corso dell'anno 2019 ma reimputate al successivo esercizio finanziario 2020 in applicazione del principio di competenza potenziata.

L'effettivo risparmio di spesa è stato quindi pari ad € 249.411,13 (€ 292.970,32 - € 43.559,24). Detta contabilizzazione avviene attraverso il riaccertamento ordinario dei residui da effettuarsi annualmente ai sensi del d. lgs 118/2011.

All'interno di tale cifra trovano allocazione, oltre ai fondi destinati ad alimentare l'avanzo di amministrazione (Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato e non impegnato, il fondo per indennità di fine mandato del Sindaco, le economie dei fondi di riserva), tutte le minori spese effettuate nel corso dell'anno 2019 nell'ambito della gestione corrente. Si tratta di tanti piccoli importi di economie accertate per le quali non si ravvisa l'opportunità di puntuali specifiche.

Si riporta, di seguito, la classificazione della spesa corrente per MISSIONI impegnata nel corso dell'anno 2019:

		PREVISIONE	IMPEGNI	ECONOMIE	RESIDUI
<b>MISSIONE 1</b>	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	€ 735.684,67	€ 649.723,82	€ 52.432,44	€ 79.423,99
<b>MISSIONE 2</b>	<i>Giustizia</i>	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>MISSIONE 3</b>	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	€ 29.900,00	€ 19.165,58	€ 10.734,42	€ 1.908,63
<b>MISSIONE 4</b>	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	€ 218.397,12	€ 214.294,08	€ 4.103,04	€ 24.298,38
<b>MISSIONE 5</b>	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	€ 75.706,69	€ 72.659,98	€ 3.046,71	€ 10.292,23
<b>MISSIONE 6</b>	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	€ 17.200,00	€ 16.147,00	€ 1.053,00	€ 475,00

<b>MISSIONE 7</b>	<i>Turismo</i>	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>MISSIONE 8</b>	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	€ 137.420,58	€ 136.344,96	€ 1.075,62	€ 16.764,28
<b>MISSIONE 9</b>	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	€ 318.310,48	€ 297.436,08	€ 20.874,40	€ 40.024,55
<b>MISSIONE 10</b>	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>MISSIONE 11</b>	<i>Soccorso civile</i>	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ -	€ 850,00
<b>MISSIONE 12</b>	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	€ 179.450,01	€ 145.212,18	€ 24.207,00	€ 12.623,64
<b>MISSIONE 13</b>	<i>Tutela della salute</i>	€ 8.442,30	€ 6.551,30	€ 1.891,00	€ 2.769,30
<b>MISSIONE 14</b>	<i>Sviluppo economico e competitività</i>	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>MISSIONE 15</b>	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>MISSIONE 16</b>	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>MISSIONE 17</b>	<i>Energia e diversificazione delle fonti</i>				



		€ -	€ -	€ -	€ -
<b>MISSIONE 18</b>	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>MISSIONE 19</b>	<i>Relazioni internazionali</i>	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>MISSIONE 20</b>	<i>Fondi e accantonamenti</i>	€ 129.993,50	€ -	€ 129.993,50	€ -
<b>MISSIONE 50</b>	<i>Debito pubblico</i>	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>MISSIONE 60</b>	<i>Anticipazioni finanziarie</i>	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>TOTALE DELLE MISSIONI</b>		€ 1.852.505,35	€ 1.559.534,98	€ 249.411,13	€ 189.430,00

**Spese in conto capitale** – **TITOLO II** : il conto di bilancio evidenzia minori impegni di spesa per complessivi € 385.792,62 dato già diminuito della quota di Fondo Pluriennale Vincolato - parte investimenti – corrispondente ad € 134.469,80. Si tratta, come già spiegato nelle sezioni precedenti, di somme reimputate all'anno 2020 in applicazione del principio della competenza economica potenziata. In particolare per le spese in c/capitale, il Fondo Pluriennale Vincolato mette in evidenza la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse: proprio attraverso il Fondo Pluriennale Vincolato gli investimenti devono essere oggetto di cronoprogramma, al fine di programmare gli effettivi tempi di realizzazione dell'opera pubblica.

Gli interventi in conto investimenti che hanno generato economie di bilancio o alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato sono le seguenti:

- Lavori di sostituzione della caldaia del Centro Servizi Comunale: lavori realizzati - economia di spesa di € 13.957,66;
- Lavori di manutenzione straordinaria di Palazzo Colere per ripristino area esterna: lavori non realizzati - economia di spesa di € 32.000,00;



- Lavori di manutenzione straordinaria Palazzo Colere – nuovo impianto illuminazione sottotetto: lavori realizzati – economia di spesa di € 354,08;
- Interventi di manutenzione straordinaria per gestione idraulica del territorio: lavori non eseguiti - economia di spesa di € 25.000,00;
- Lavori messa in sicurezza via Marola: lavori non eseguiti – economia di spesa di € 53.061,15;
- Manutenzione straordinaria rotatoria via Piovene/Dante e ponte via della Pace – intervento rinviato all’anno 2020 – **alimentazione dell’FPV per € 84.050,00**
- Intervento di riqualificazione dell’area ex-cinema: effettuato solo incarico per studio progettazione – economia di spesa di € 86.537,88 e **reimputazione al 2020 per l’importo di € 3.462,12 (studi o progettazione di massima) con relativa costituzione dell’FPV**;
- Lavori di sistemazione piazza dei Terzi: lavori non eseguiti - economia di spesa di € 45.000,00;
- Manutenzione straordinaria viabilità: lavori parzialmente programmati – economia di spesa di € 87.899,25 e lavori reimputati al 2020 **per € 18.241,31 con alimentazione dell’FPV**;
- Acquisto attrezzatura tecnica squadra operai: economia di spesa di € 3.000,00;
- Contributo al Comune di Zugliano per piano sviluppo rurale – bando psr Veneto tra l’Astico e l’Igna: intervento non eseguito - economia di spesa di € 8.982,60;
- Acquisto autoveicolo per finalità sociali: intervento non effettuato - economia di spesa di € 30.000,00;
- 
- Manutenzione straordinaria cimitero: lavori in corso di realizzazione al 31.12.2019 e **costituzione dell’FPV di € 28.716,37**;

il cui elenco evidenzia le seguenti poste contabili:

1) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	€ 134.469,80
2) ECONOMIE DI COMPETENZA	€ 385.792,62

**Spese per incremento attività finanziarie** – **TITOLO III**: nessuna movimentazione registrata e, quindi, nessuna economia di spesa registrata.

**Rimborso prestiti** – **TITOLO IV**: nessuna economia di spesa realizzata. La spesa annua deriva infatti dal piano ammortamento mutui i cui importi sono fissati nel piano di ammortamento e quindi già noti in fase di predisposizione del bilancio di esercizio annuale.

**Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere** – **TITOLO V**: la differenza, rispetto alla previsione assestata, pari ad € 450.000,00 è dovuta al fatto che anche nel corso dell’anno 2019 non è stato fatto ricorso all’anticipazione di tesoreria.

**Uscite per conto terzi e partite di giro** – **TITOLO V**: nessun rilievo in quanto si tratta di una sezione contabile i cui importi non incidono negli equilibri di bilancio. Si evidenzia che gli impegni di spesa assunti trovano i loro corrispondenti accertamenti in entrata.



**CONTO DEL BILANCIO - 2019**

GESTIONE DI COMPETENZA	Accertamenti 2019	Impegni 2019	Differenza tra accertamenti e impegni
Correnti	1.620.276,59	1.559.534,98	60.741,61
Conto Capitale	352.726,33	317.703,92	35.022,41
Movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	82.890,66	- 82.890,66
Servizi conto terzi	252.511,58	252.511,58	0,00



**CONFRONTO STANZIAMENTO ASSESTATO / IMPEGNATO-ACCERTATO**

<b>Titolo</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>Stanziameti assestati 2019</b>	<b>Accertamenti 2019</b>	<b>Differenza accertamenti / stanziamenti iniziali</b>
<b>ENTRATE DI COMPETENZA</b>				
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.099.450,88	981.776,54	- 117.674,34
II	Trasferimenti correnti	524.773,79	490.021,09	- 34.752,70
III	Entrate Extratributarie	203.993,79	148.478,96	- 55.514,83
IV	Entrate in conto capitale	442.871,57	352.726,33	-90.145,24
V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
VI	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
VII	Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	450.000,00	0,00	-450.000,00
IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.029.000,00	252.511,58	- 776.488,42
	<b>TOTALE</b>	<b>3.750.090,03</b>	<b>2.225.514,50</b>	<b>- 1.524.575,53</b>
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	400.102,22		
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTE	11.076,33		
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CONTO CAPITALE	91.093,77		
	<b>TOTALE</b>	<b>4.252.362,35</b>		



SPESE DI COMPETENZA		Stanziamanti asestati 2019	Impegni 2019	Differenza impegni/ stanziamanti iniziali
I	Spese correnti	1.852.505,35	1.559.534,98	-249.411,13
II	Spese in conto capitale	837.966,34	317.703,92	-385.792,62
III	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
IV	Rimborso prestiti	82.890,66	82.890,66	0,00
V	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere / cassiere	450.000,00	0,00	-450.000,00
VII	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.029.000,00	252.511,58	-776.488,42
<b>TOTALE</b>		<b>4.252.362,35</b>	<b>2.212.641,14</b>	<b>- 1.861.692,17</b>
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00		
<b>TOTALE</b>		<b>4.252.362,35</b>		

DATO DI SINTESI – VERIFICA EQUILIBRIO GENERALE	
Differenza accertamenti / stanziamenti iniziali	- €1.524.575,53
Differenza impegni / stanziamenti iniziali	- € 1.861.692,17
<b>TOTALE</b>	<b>+ € 337.116,64</b>



## Analisi della gestione residui

La gestione dei residui misura l'andamento degli impegni/accertamenti relativi agli esercizi precedenti. Questa gestione è rivolta principalmente alla verifica delle condizioni di mantenimento di tutto o in parte delle somme a residuo attraverso il procedimento di riaccertamento dei residui, con il quale i vari responsabili sono chiamati a verificare i presupposti per la loro sussistenza ai sensi di quanto disposto dai nuovi principi contabili.

Il risultato complessivo della gestione annuale viene quindi influenzato dal riaccertamento ordinario dei residui a seguito dell'esistenza di nuovi crediti (maggiori residui attivi) e dell'insussistenza di debiti (eliminazione di residui passivi) o di crediti (eliminazione di residui attivi).

Per quanto riguarda la gestione residui 2018 e precedenti, si conferma che tutti gli accertamenti e tutti gli impegni sono stati esaminati al fine di accertarne la ragione della loro sussistenza ai sensi dell'art. 228 del d. lgs. 267/2000 secondo le nuove regole della contabilità armonizzata.

Gli elenchi dei residui attivi e passivi provenienti dal 2018 e anni precedenti, unitamente a quelli derivanti dalla gestione dell'esercizio 2019, da mantenere nel rendiconto o da reimputare agli esercizi successivi, sono stati elaborati dal responsabile del servizio finanziario in collaborazione con i vari responsabili dei servizi interessati ed approvati dalla Giunta Comunale con deliberazione n° 11 del 20.02.2020, cui si fa espresso rinvio.

I residui attivi, dell'importo iniziale di **€ 380.727,03** – detratte le riscossioni avvenute (€ 287.078,33) ed eliminate le entrate insussistenti (€ 40.344,93) sono stati mantenuti nel conto di bilancio 2019 per l'importo di **€ 53.303,77**.

Per quanto riguarda invece i residui passivi, dell'importo iniziale di **€ 375.015,64** -detratti i pagamenti avvenuti (€ 199.044,07) ed eliminati gli importi insussistenti (€ 20.666,44) sono stati riportati per **€ 155.305,13**.

Le risultanze della gestione residui di anzianità superiore ai cinque anni trovano collocazione nel riepilogo generale delle voci di bilancio e vengono riassunte come di seguito indicato evidenziando il fatto che detta gestione ha contribuito negativamente alla formazione dell'avanzo di amministrazione per l'importo di € 19.678,49:

SINTESI GESTIONE RESIDUI 2019	
Saldo maggiori residui attivi – minori residui attivi	- € 40.344,93
Minori residui passivi	+ € 20.666,44
<b>RISULTATO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>- € 19.678,49</b>



**EVOLUZIONE RESIDUI ATTIVI – GESTIONE 2019**

	<b>Residui iniziali (1)</b>	<b>Riscossioni (2)</b>	<b>Perc. % 2 su 1 (3)</b>	<b>Da riportare (4)</b>	<b>Accertamenti (5)</b>	<b>Minori/maggiori residui (6)</b>
TIT. I – Entrate tributarie	€ 286.876,48	€217.599,98	75,85	€ 46.052,94	€ 285.786,49	- € 23.223,56
TIT. II – Trasferimenti correnti	€ 10.978,80	€9.478,80	86,34	€ 1.500,00	€ 27.480,20	//
TIT. III – Entrate extratributarie	€ 23.374,33	€13.744,85	58,80	€5.169,33	€ 20.126,97	- € 4.460,15
<b>Totale gestione corrente</b>	<b>€ 321.229,61</b>	<b>€240.823,63</b>	<b>74,97</b>	<b>€ 52.722,27</b>	<b>€ 333.393,66</b>	<b>- € 27.683,71</b>
TIT. IV – Entrate in conto capitale	€ 55.248,08	€42.713,68	77,31	//	€ 94.802,99	- € 12.534,40
TIT. V – Entrate da riduzione attività finanziarie	//	//	//	//	//	//
TIT. VI – Accensione di prestiti	//	//	//	//	//	//
TIT. VII – Anticipazioni al tesoriere	//	//	//	//	//	//
<b>Totale gestione c/capitale</b>	<b>€ 55.248,08</b>	<b>€42.713,68</b>	<b>77,31</b>	<b>//</b>	<b>€ 94.802,99</b>	<b>- € 12.534,40</b>
TIT. IX – Entrate servizi c/terzi	€ 4.249,34	€3.541,02	83,33	€ 581,50	€ 10.117,08	- € 126,82
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€ 380.727,03</b>	<b>€287.078,33</b>	<b>75,40</b>	<b>€ 53.303,77</b>	<b>€ 438.313,73</b>	<b>- € 40.344,93</b>

**EVOLUZIONE RESIDUI PASSIVI – GESTIONE 2019**

	<b>Residui iniziali (1)</b>	<b>Pagamenti (2)</b>	<b>Perc. % 2 su 1 (3)</b>	<b>Da riportare (4)</b>	<b>Impegni (5)</b>	<b>Minori/maggiori residui (6)</b>
TIT. I – Spese correnti	€ 233.661,88	€ 185.281,38	79,29%	€ 30.781,43	€ 189.430,00	- € 17.599,07
TIT. II – Spese in c/capitale	€ 118.167,77	€ 9.058,39	7,66%	€ 109.109,38	€ 184.536,7	//
TIT. III – Spese per incremento attività finanziarie	//	//	//	//	//	//
TIT. IV – Rimborso di prestiti	//	//	//	//	//	//
TIT. V – Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	//	//	//	//	//	//
TIT. VII – Uscite per conto terzi e partite di giro	€ 23.185,99	€ 4.704,30	20,30%	€ 15.414,32	€ 19.114,66	- € 3.067,37
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€ 375.015,64</b>	<b>€ 199.044,07</b>	<b>53,08%</b>	<b>€ 155.305,13</b>	<b>€ 393.073,3</b>	<b>- € 20.666,44</b>

Come si può notare dalle tabelle sopra riportate, per quanto riguarda le ENTRATE si evidenzia che gli importi maggiori da incassare sono relativi alle entrate tributarie per avvisi di accertamento in essere ed iscrizioni a ruolo in attesa di incasso. A fronte di essi è stata accantonata una quota di avanzo di amministrazione nell'apposito fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per quanto riguarda invece le SPESE si evidenzia che l'importo più elevato si riferisce al titolo II della spesa – spese in c/capitale.

Questo residuo fa riferimento alle somme impegnate a favore del Comune di Carrè per la manutenzione della scuola secondaria di I grado, gestita in convenzione e di cui, appunto, Carrè è il Comune capofila.

Annualmente, a seguito della programmazione della gestione e degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da eseguirsi presso la scuola secondaria da parte del Consiglio congiunto tra i Comuni di Chiuppano e di Carrè, vengono accantonate le somme ritenute congrue da destinare alla manutenzione di detto plesso. Gli interventi vengono gestiti dall'Ente capofila e successivamente rendicontati al nostro Comune a seguito dell'esecuzione dei lavori e dei relativi pagamenti.

Il totale dei residui passivi al titolo II sono costituiti, quindi, per l'importo di € 102.165,22 da trasferimenti da effettuarsi al Comune di Carrè , su richiesta rendicontata non ancora pervenuta, per lo svolgimento di lavori di manutenzione straordinaria presso la scuola media.



## Analisi verifica equilibri di bilancio

In sostituzione del patto di stabilità, con i commi 709 e 710 dell'articolo 1 della Legge 208/2015, ai fini del concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica è stato introdotto il nuovo vincolo del pareggio di bilancio di competenza finale previsto dalla legge 243/2012 sul pareggio di bilancio costituzionale.

Il nuovo obbligo richiede di conseguire un saldo finale non negativo (quindi anche pari a zero) calcolato in termini di competenza tra le entrate finali (primi 5 titoli del bilancio armonizzato) e le spese finali (primi tre titoli del nuovo bilancio armonizzato). Tale saldo può essere eventualmente modificato dall'intervento della Regione con misure specifiche. Nelle entrate e nelle spese finali è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto dell'eventuale quota rinveniente da ricorso all'indebitamento. Non sono considerati nel saldo gli stanziamenti di spesa del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi relativi ad accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Durante tutto l'esercizio finanziario 2019 ed in occasione di ogni variazione di bilancio è stato attuato un attento monitoraggio degli equilibri di bilancio, che ha consentito all'amministrazione comunale di programmare costantemente le risorse necessarie per la sua attività istituzionale e di concorrere, allo stesso tempo, al rispetto degli equilibri di finanza pubblica.

Di seguito la rappresentazione della verifica degli equilibri al 31/12/2019:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	11.076,33
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	1.620.276,59
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	1.559.534,98
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	43.559,24
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00



F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	82.890,66
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)</b>		<b>-54.631,96</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	83.028,29
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	11.072,93
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I+L+M)</b>		<b>39.469,26</b>
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	9.291,76
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>30.177,50</b>
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	16.268,93
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>13.908,57</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	317.073,93
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	91.093,77
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	352.726,33
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00



I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	11.072,93
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	317.703,92
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	134.469,80
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)</b>		<b>297.647,38</b>
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
<b>Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>297.647,38</b>
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>297.647,38</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00



<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>337.116,64</b>
– Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	9.291,76
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00
<b>W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>327.824,88</b>
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	16.268,93
<b>W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>311.555,95</b>



## Cassa e liquidità

La gestione di cassa verifica l'entità degli incassi e dei pagamenti e il suo risultato corrisponde al fondo di cassa di fine esercizio o, in caso di risultato negativo, con l'anticipazione di tesoreria. Dalla tabella si può notare che il risultato è dato dalla gestione di competenza e dalla gestione dei residui.

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
<b>FONDO DI CASSA al 1 gennaio 2019</b>			<b>694.938,28</b>
<i>Riscossioni</i>	+ 287.078,33	1.787.200,77	2.074.279,10
<i>Pagamenti</i>	- 199.044,07	1.819.563,81	2.018.607,88
<b>FONDO DI CASSA risultante</b>			<b>750.609,50</b>
<i>Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate</i>	-		0,00
<b>FONDO DI CASSA al 31 dicembre 2019</b>			<b>750.609,50</b>



ANDAMENTO DELLA LIQUIDITÀ				
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2019				694.938,28
Titolo	ENTRATE	Riscossioni residui (€)	Riscossioni competenza (€)	Totale riscossioni (€)
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	217.599,98	695.990,05	913.590,03
II	Trasferimenti correnti	9.478,80	462.540,89	472.019,69
III	Entrate extratributarie	13.744,85	128.351,99	142.096,84
IV	Entrate in conto capitale	42.713,68	257.923,34	300.637,02
V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
VI	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.541,02	242.394,50	245.935,52
<b>TOTALE</b>		<b>287.078,33</b>	<b>1.787.200,77</b>	<b>2.074.279,10</b>
Titolo	SPESE	Pagamenti residui	Pagamenti competenza	Totale pagamenti
I	Spese Correnti	185.281,38	1.370.104,98	1.555.386,36
II	Spese in conto capitale	9.058,39	133.171,25	142.229,64
III	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
IV	Rimborso prestiti	0,00	82.890,66	82.890,66
V	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
VII	Uscite per conto terzi e partite di giro	4.704,30	233.396,92	238.101,22
<b>TOTALE</b>		<b>199.044,07</b>	<b>1.819.563,81</b>	<b>2.018.607,88</b>
<b>FONDO DI CASSA risultante alla data del 31.12.2019</b>				<b>750.609,50</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate				0,00

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019	750.609,50
------------------------------------	------------

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali autorizza il Comune ad utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi. Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della Giunta, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti - per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni - ai primi tre titoli di entrata del bilancio, e per le comunità montane, ai primi due titoli. Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico).

Si sottolinea, come peraltro storicamente già avvenuto negli anni passati, che nel corso dell'anno 2019 **non** è stato fatto ricorso all'anticipazione in oggetto.



## Tempestività pagamenti

---

L'**indicatore di tempestività dei pagamenti** è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

- al NUMERATORE - la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;
- al DENOMINATORE - la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni.

Tale numero sarà preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Si riportano di seguito l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22/09/2014 e l'importo annuale dei pagamenti effettuati oltre la scadenza di 30 giorni prevista per legge.

▪ Indicatore tempestività dei pagamenti ANNO 2019:	- 10,41
▪ Importo annuale pagamenti posteriori alla scadenza:	€ 218.866,38
▪ Ammontare complessivo dei debiti a fine anno (*)	
▪ (fatture da pagare al 31/12/2019)	€ 13.469,61
▪ N° imprese creditrici a fine anno (*)	n° 12

\* (\*) dati aggiuntivi richiesti in base alle modifiche apportate all'art. 33 del d.lgs. 33/2013 dal d.lgs 25 maggio 2016, n 7

## Indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Il limite massimo di indebitamento ha subito numerose variazioni nel corso degli anni.

A decorrere dall'anno 2015 l'art. 1, comma 539, della legge 190 del 23 dicembre 2014 – legge di stabilità 2015 – ha modificato nuovamente i limiti di indebitamento stabilendo che, oltre al rispetto delle condizioni previste dall'art. 203 del TUEL, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Per il Comune di Chiuppano lo stock di debito al 31.12.2019 è così composto:

- prestiti obbligazionari € 192.989,60
- mutui € 843.881,32

**per un importo complessivo pari ad € 1.036.870,92**

I prospetti seguenti sintetizzano l'evoluzione dell'indebitamento composto da mutui contratti con i vari istituti:

EVOLUZIONE INDEBITAMENTO ANNO 2019			
Anno	2017	2018	2019
Residuo debito	1.283.105,54	1.202.959,55	1.119.761,58
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	80.145,99	83.197,97	82.890,66
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni (+/-)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE FINE ANNO</b>	<b>1.202.959,55</b>	<b>1.119.761,58</b>	<b>1.036.870,92</b>



Il prospetto di seguito indicato indica invece il calcolo della capacità di indebitamento:

Rispetto art. 204 D.Lgs. 267/2000	ACCERTAMENTI RENDICONTO 2017
TITOLO 1	€ 966.271,92
TITOLO 2	€ 494.844,26
TITOLO 3	€ 126.369,09

<b>TOTALE A</b>	<b>€ 1.587.485,27</b>
-----------------	-----------------------

LIMITE MASSIMO INDEBITAMENTO	10%
(valore modificato dall'art. 1, comma 539, L. 23 dicembre 2014, n° 190, a decorrere dal 1° gennaio 2015)	<b>€ 158.748,52</b>
quote delegabili art. 204 c. 1 D.lgs. n° 267/2000	

INTERESSI PASSIVI IN AMMORTAMENTO AL 31.12.2019	€ 34.680,24
INCIDENZA PERCENTUALE SULLE ENTRATE CORRENTI	<b>2,18%</b>



## Società partecipate

---

In applicazione dei punti 2 e 3.1 del principio contabile allegato 4/4 al d.lgs. n. 118/2011, con deliberazione di Giunta Comunale n° 102 del 21.12.2017 il Comune di Chiuppano ha definito il gruppo di amministrazione pubblica (GAP) come di seguito riportato:

---

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	PERCENTUALE PARTECIPAZIONE
Consorzio di Polizia Locale "Nordest Vicentino"	Ente strumentale partecipato	1,59%
Consiglio di Bacino dell'Ambito Bacchiglione	Ente strumentale partecipato	0,24%
Consorzio CEV	Ente strumentale partecipato	0,10%
Alto Vicentino Ambiente srl	Società partecipata	1,40%
Alto Vicentino Servizi spa (ora VIACQUA SPA)	Società partecipata	1,07%

Il comune di Chiuppano ha successivamente adottato la delibera di C.C. n° 43 in data 23.12.2019 avente ad oggetto: "Razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche al 31.12.2018 (art. 20 del d. lgs. 175/2016 )" effettuando così la ricognizione ordinaria delle partecipazioni pubbliche alla data del 31.12.2018.

Le partecipazioni possedute **in società** dal Comune di Chiuppano alla data del 31 dicembre 2019, come da ricognizione effettuata dal Consiglio Comunale con l'atto sopra citato e a seguito dello svolgimento della gestione avvenuta nel corso del 2019 che ha visto l'alienazione della quota di partecipazione in Pasubio Tecnologia in data 29.11.2019, sono di seguito elencate:

<i>N.</i>	<i>Denominazione società partecipata</i>	<i>% Quota di possesso</i>	<i>Capitale sociale al 31/12/2018 (€)</i>	<i>Valore patrimonio netto al 31/12/2018 (€)</i>	<i>Anno ultimo risultato economico disponibile</i>	<i>Ultimo risultato economico disponibile 2018 (€)</i>
1	<a href="https://www.viacqua.it/it/societa-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo/">VIACQUA SPA</a> ( <a href="https://www.viacqua.it/it/societa-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo/">https://www.viacqua.it/it/societa-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo/</a> )	0,52	11.241.400,00	66.018.388,00	2018	9.526.325,00
2	<a href="http://www.altovicentinoambiente.it/dep/Bilancio%20AVA%202018.pdf">ALTO VICENTINO AMBIENTE SRL</a> ( <a href="http://www.altovicentinoambiente.it/dep/Bilancio%20AVA%202018.pdf">http://www.altovicentinoambiente.it/dep/Bilancio%20AVA%202018.pdf</a> )	1,40	3.526.199,00	18.967.209,00	2018	1.216.663,00
3	<a href="https://www.impiantiastico.it/bilancio-consuntivo-2018/">IMPIANTI ASTICO SRL</a> ( <a href="https://www.impiantiastico.it/bilancio-consuntivo-2018/">https://www.impiantiastico.it/bilancio-consuntivo-2018/</a> )	2,62	379.666,00	16.257.484,00	2018	587.563,00



## Informazioni aggiuntive

---

1. Nel corso dell'esercizio 2019 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.
  2. L'ente non ha attivato alcun contratto di finanza derivata.
  3. Non sussistono garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di altri enti o soggetti pubblici o privati.
- 



# RELAZIONE SULLA GESTIONE ECONOMICO- PATRIMONIALE

COMUNE DI CHIUPPANO (VI)



Bilancio  
Armonizzato

D. Lgs.  
118/2011

## Sommario

<b>Premessa</b> .....	2
<b>Riferimenti normativi</b> .....	3
<b>Stato Patrimoniale Attivo</b> .....	6
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b> .....	6
<b>B I) Immobilizzazioni immateriali</b> .....	6
<b>B II) Immobilizzazioni materiali</b> .....	7
<b>B III) Immobilizzazioni finanziarie</b> .....	8
<b>Riepilogo immobilizzazioni</b> .....	9
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b> .....	10
<b>C I) Rimanenze</b> .....	10
<b>C II) Crediti</b> .....	10
<b>C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b> .....	12
<b>C IV) Disponibilità liquide</b> .....	12
<b>D) RATEI E RISCONTI</b> .....	12
<b>Stato Patrimoniale Passivo</b> .....	13
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b> .....	13
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b> .....	15
<b>D) DEBITI</b> .....	15
<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b> .....	17
<b>E II) Risconti passivi</b> .....	17
<b>Contributi agli investimenti</b> .....	17
<b>CONTI D'ORDINE</b> .....	18
<b>Conto Economico</b> .....	19
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b> .....	19
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b> .....	21
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b> .....	24
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b> .....	25
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b> .....	26
<b>E 24)</b> .....	26
<b>E 25)</b> .....	26
<b>IMPOSTE</b> .....	28

## Premessa

Con la graduale entrata in vigore della normativa dell'armonizzazione dei sistemi contabili della pubblica amministrazione introdotta con il D. Lgs. 118/2011, gli Enti Locali sono chiamati alla redazione della nuova contabilità economico-patrimoniale ed alla predisposizione degli elaborati del rendiconto della gestione sulla base dei nuovi principi e schemi, questi ultimi sostanzialmente rappresentati dall'allegato n. 10 allo stesso decreto.

L'armonizzazione ha innovato profondamente i sistemi contabili degli Enti Locali non solo riguardo agli schemi da utilizzare, ma soprattutto in materia di programmazione, di gestione e di rendicontazione, fasi che sono state incise profondamente da una modificazione sostanziale dei principi contabili sia afferenti la contabilità finanziaria sia per quella economico-patrimoniale che è passata da un metodo di rendicontazione basato sulle risultanze del consuntivo finanziario rettificato al fine di renderle adeguate a criteri di competenza economica temporale, ad una struttura contabile che prevede la generazione di registrazioni in partita doppia generate direttamente dalle movimentazioni finanziarie messe in atto dall'ente durante l'esercizio, che debbono poi essere integrate con altrettante registrazioni (sempre in partita doppia) per adeguare le poste così determinate al principio della competenza economica. L'intera struttura contabile armonizzata viene sviluppata attraverso l'utilizzo di un piano dei conti integrato che è composto da una parte finanziaria (che deve essere utilizzata nella contabilità istituzionale dell'Ente) cui si aggiungono il piano dei conti dello stato patrimoniale e quello del conto economico, non soltanto separati fra loro ma anche strutturati con codifiche non omogenee.

Nel nuovo sistema si prevede che la traduzione delle operazioni finanziarie in movimenti di partita doppia debba avvenire utilizzando obbligatoriamente una matrice di correlazione nella quale ad ogni movimento, codificato almeno al quinto livello del piano dei conti finanziario, vengano individuate in dettaglio le specifiche registrazioni da effettuare in contabilità economico-patrimoniale.

La presente relazione viene redatta a corredo dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dell'anno 2019, commentando i fatti salienti della gestione che hanno interessato l'esercizio, e contiene la descrizione dei criteri di valutazione utilizzati per la redazione dei predetti elaborati.

## Riferimenti normativi

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche<sup>1</sup>.

A tale decreto sono allegati diversi principi contabili ma quello che interessa direttamente quanto espresso in questa relazione è senza dubbio l'allegato 4/3 denominato "*Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli Enti Locali in contabilità finanziaria*".

Chiaramente, essendo l'economico-patrimoniale strettamente legata alla contabilità finanziaria dalla quale raccoglie ed elabora in partita doppia i fatti

---

<sup>1</sup> Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 - Punto 1

della gestione relativi all'operatività dell'Ente, risulta di fondamentale importanza anche l'allegato 4/2 al D. Lgs 118/2011 soprattutto per quello che riguarda la gestione della competenza finanziaria potenziata.

Tutto l'impianto ruota intorno a due punti fondamentali che risultano essere:

- il piano dei conti integrato, che si struttura in tre piani (finanziario, economico e patrimoniale) correlati tra di loro;
- la matrice di correlazione, che esprime invece il collegamento tra il piano dei conti finanziario al quinto livello con le diverse tipologie di movimenti di tipo patrimoniale (al settimo livello di classificazione) e di tipo economico (al sesto livello di classificazione).

Ne deriva quindi un sistema basato su rilevazioni in partita doppia che devono essere integrate con le scritture provenienti dalle registrazioni relative ai beni caricati nell'inventario dell'Ente nonché con quelle che assestano la competenza economica.

In conformità con quanto previsto dal principio le registrazioni contabili in partita doppia sono state eseguite seguendo pedissequamente la matrice di correlazione proposta da Arconet con le uniche eccezioni dovute alle necessarie correzioni di errori materiali ed il completamento di elementi incompleti di cui la matrice stessa risulta afflitta.

Tali correzioni ed implementazioni sono indicate, ove necessario, in corrispondenza delle voci a cui si riferiscono.

L'impianto normativo posto in essere dal legislatore prevede che il punto di partenza della nuova contabilità economico-patrimoniale sia la riclassificazione delle poste del patrimonio ed il loro conseguente adeguamento ai nuovi criteri di valutazione e che ciò sia conforme a quanto specificato nel piano dei conti integrato. Il risultato di tale processo confluisce nell'elaborazione dei prospetti di raccordo fra i saldi al 31/12/2018 e quelli all'01/01/2019. Tali prospetti dovranno essere approvati in sede di Consiglio Comunale in ottemperanza a quanto espresso nel sopra citato allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011. Il principio prevede inoltre che le attività di riclassificazione e adeguamento ai nuovi criteri di valutazione debba concludersi, in ogni caso, entro il termine del secondo esercizio successivo a quello dell'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale.

L'Ente ha provveduto a soddisfare gli adempimenti previsti dal punto 9.1 del principio contabile per l'inizio della nuova contabilità predisponendo i prospetti in esso indicati, che vengono allegati al presente Rendiconto per l'approvazione da parte del Consiglio, corredati da una specifica relazione contenente la

descrizione delle operazioni svolte in sede di riclassificazione e rivalutazione dei dati patrimoniali.

Nello specifico, le scritture di apertura sono state effettuate sulla base dei valori risultanti al 31/12/2016 e, subito dopo, sono state separatamente rilevate le differenze di rivalutazione (se presenti) all'01/01/2018, che sono state imputate fra le riserve di capitale del Patrimonio Netto (Stato Patrimoniale – Passivo), le quali hanno quindi subito una variazione rispetto alla determinazione iniziale.

Nel corso dell'esercizio 2019 l'Ente si riserva comunque di adeguare o integrare, qualora se ne rilevasse la necessità, quanto operato in materia di riclassificazione o rivalutazione al fine di esporre i dati quanto più allineati possibile a ciò che viene richiesto dalla normativa vigente ed a quanto indicato nella matrice di correlazione proposta dall'Organo competente.

Ciò premesso, segue l'analisi delle varie poste della gestione economico-patrimoniale dell'esercizio che nel suo complesso ha evidenziato un utile di € 871.022,57

I dati esposti nello Stato Patrimoniale redatto secondo gli schemi dell'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011 hanno la finalità di rilevare, rispetto ai valori iniziali, la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio e le variazioni avvenute durante l'anno nelle singole poste rispetto a quello precedente.

Come indicato nel TUEL il patrimonio dell'ente è, infatti, rappresentato dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi suscettibili di valutazione, che nella loro differenza rappresentano la consistenza nella della dotazione patrimoniale dell'ente. L'esposizione dei dati risente tuttavia della mancata evidenza della tipologia e dell'entità della variazione intercorsa tra i due esercizi in quanto tale rilevazione, che era presente negli schemi del Conto del Patrimonio redatto secondo il DPR 194/1996, è stata omessa nell'allegato 10 rendendo la visualizzazione più snella e maggiormente conforme a quelle che sono le nuove classificazioni previste dal piano dei conti.

### **B) IMMOBILIZZAZIONI**

Come indicato nel paragrafo 6.1 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (Stato Patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario, che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente<sup>2</sup>.

#### **B I) Immobilizzazioni immateriali**

In conformità a quanto previsto al punto 6.1.1 del principio contabile 4/3, rientrano in tale categoria tutti i costi pluriennali capitalizzati, comprese le mere manutenzioni straordinarie su beni di terzi, contabilizzati nell'esercizio fino al 31

---

<sup>2</sup> Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 - Punto 6.1

dicembre. Sono valutati al costo storico salvo il caso di acquisizioni a titolo gratuito che, se presenti, sono valorizzate in inventario secondo il *fair value* determinato a seguito di stima dell'ufficio preposto o valutazione peritale si esperto indipendente.

Le voci che compongono questa categoria si devono intendere al netto della rispettiva quota di ammortamento calcolata fino al termine dell'esercizio preso in esame.

Di seguito in tabella i valori in rapporto all'esercizio precedente:

<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>Variazioni</b>
<b><i>1) Immobilizzazioni immateriali</i></b>			
1 Costi di impianto e di ampliamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Costi di ricerca e sviluppo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ 16.560,41	€ 7.330,93	€ 9.229,48
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 Avviamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9 Altre	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>€ 16.560,41</b>	<b>€ 7.330,93</b>	<b>€ 9.229,48</b>

## ***B II) Immobilizzazioni materiali***

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate con i criteri previsti dal 6.1.2 del principio. Gli inventari dei beni mobili ed immobili, che costituiscono la scrittura ausiliaria extracontabile che accoglie in dettaglio tutti gli elementi che costituiscono il valore rappresentato nello stato patrimoniale, sono aggiornati in ottemperanza alla normativa vigente ed aggiornati in linea con quanto previsto dai principi contabili.

I valori sono rappresentati al netto dei relativi fondi di ammortamento calcolati, per il 2019, nella misura prevista nel paragrafo 4.18 del principio.

Menzione a parte merita la categoria B III relativa alle Immobilizzazioni in corso ed acconti nella quale sono iscritti come incrementi le spese per l'acquisto, la realizzazione o la manutenzione straordinaria di opere pubbliche sui beni di proprietà dell'ente in attesa della fase di completamento dei lavori.

Al momento del rogito (acquisizioni) o del rilascio del certificato di collaudo/regolare esecuzione (nuova opera/manutenzione straordinaria) le spese in oggetto vengono prima caricate sul Libro Cespiti e successivamente stornate, dalla voce Immobilizzazioni in corso e acconti, come decrementi, con l'attribuzione alla voce patrimoniale di pertinenza.

La tabella presenta il riepilogo delle variazioni:

B) IMMOBILIZZAZIONI	2019	2018	Variazioni
<i>II) immobilizzazioni materiali</i>			
<b>II 1 Beni demaniali</b>	<b>€ 1.188.898,17</b>	<b>€ 1.178.404,48</b>	<b>€ 10.493,69</b>
1.1 Terreni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1.2 Fabbricati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1.3 Infrastrutture	€ 1.157.609,01	€ 1.147.498,93	€ 10.110,08
1.9 Altri beni demaniali	€ 31.289,16	€ 30.905,55	€ 383,61
<b>III 2 Altre immobilizzazioni materiali</b>	<b>€ 1.644.139,88</b>	<b>€ 1.620.041,44</b>	<b>€ 24.098,44</b>
2.1 Terreni	€ 417.990,35	€ 417.990,35	€ 0,00
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2 Fabbricati	€ 1.203.296,06	€ 1.168.075,43	€ 35.220,63
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.3 Impianti e macchinari	€ 2.032,17	€ 2.256,62	<b>-€ 224,45</b>
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	€ 14.715,66	€ 18.853,98	<b>-€ 4.138,32</b>
2.5 Mezzi di trasporto	€ 3.416,00	€ 6.832,00	<b>-€ 3.416,00</b>
2.6 Macchine per ufficio e hardware	€ 2.445,64	€ 5.728,06	<b>-€ 3.282,42</b>
2.7 Mobili e arredi	€ 244,00	€ 305,00	<b>-€ 61,00</b>
2.8 Infrastrutture	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.9 Altri beni materiali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>III 3 immobilizzazioni in corso e acconti</b>	<b>€ 324.350,23</b>	<b>€ 157.740,11</b>	<b>€ 166.610,12</b>
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>€ 3.157.388,28</b>	<b>€ 2.956.186,03</b>	<b>€ 201.202,25</b>

### ***B III) Immobilizzazioni finanziarie***

La categoria accoglie quanto posseduto dall'Ente in termini di partecipazioni in società, Enti ed imprese nonché i crediti immobilizzati verso gli stessi soggetti ed anche altri titoli di varia natura.

Le partecipazioni sono state valutate sul netto patrimoniale come previsto dal principio contabile 4/3 ai punti 6.1.3 e 9.3 utilizzando come valore dello stesso quello relativo all'ultimo bilancio pubblicato dalla società controllata/partecipata dall'Ente. Relativamente invece a quegli organismi per i quali non sono stati reperiti né gli elementi per procedere alla valutazione in base alla quota di netto patrimoniale né la documentazione afferente il costo storico sostenuto al momento dell'acquisizione si è ritenuto opportuno assumere quale valore di costo l'ammontare complessivo del valore nominale delle azioni o quote ricevute dall'ente a fronte degli elementi conferiti nella partecipata.

<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>Variazioni</b>
<b>IV) Immobilizzazioni finanziarie</b>			
<b>1 Partecipazioni in:</b>	<b>€ 1.031.481,69</b>	<b>€ 118.524,76</b>	<b>€ 912.956,93</b>
a) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) altri soggetti	€ 1.031.481,69	€ 118.524,76	€ 912.956,93
<b>2 Crediti verso:</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
a) altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>3 Altri titoli</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>€ 1.031.481,69</b>	<b>€ 118.524,76</b>	<b>€ 912.956,93</b>

### **Riepilogo immobilizzazioni**

Dalla tabella seguente, che riepiloga anche i totali delle immobilizzazioni, si può altresì evincere l'incidenza percentuale delle singole componenti rispetto al totale delle immobilizzazioni stesse:

<b>Macro voce</b>	<b>Incidenza</b>	<b>Valore</b>
I) Immobilizzazioni immateriali	0,39%	€ 16.560,41
II) Immobilizzazioni materiali	75,08%	€ 3.157.388,28
IV) Immobilizzazioni finanziarie	24,53%	€ 1.031.481,69
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 4.205.430,38</b>

Infine, la tabella proposta qui di seguito mostra come sono variare le immobilizzazioni dall'01/01/2019:

<b>Riepilogo variazioni sulle immobilizzazioni</b>	<b>Valore</b>
Immobilizzazioni all'01/01/2019	€ 3.082.041,72
Storno residui passivi Tit.II macro 2 anno precedente	
Ammortamenti 2019	-€ 90.656,94
Variazioni finanziarie 2019	€ 134.478,54
Variazione delle partecipazioni	€ 912.956,93
Rivalutazioni/svalutazioni da inventario	€ 0,01
Fatture da ricevere Tit.II macro 2 (ad immob. in corso)	€ 166.610,12
<b>Totale immobilizzazioni al 31/12/2019</b>	<b>€ 4.205.430,38</b>

## **C) ATTIVO CIRCOLANTE**

La categoria si compone di quattro macro voci:

### **C I) Rimanenze**

Non risultano valorizzate rimanenze di magazzino al termine dell'esercizio.

### **C II) Crediti**

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi e l'ammontare dei crediti iscritti nello Stato Patrimoniale. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi in sede di predisposizione dello Stato Patrimoniale, come precisato dall'articolo 2426, n. 8 codice civile.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. L'ammontare del fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dall'andamento delle riscossioni. La tabella qui di seguito mostra la composizione dei crediti e l'eventuale variazione rispetto all'esercizio precedente:

<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>Variazioni</b>
<i>Il Crediti</i>			
<b>1 Crediti di natura tributaria</b>	<b>€ 319.331,33</b>	<b>€ 265.112,32</b>	<b>€ 54.219,01</b>
<i>a) crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) altri crediti da tributi</i>	€ 319.331,33	€ 265.112,32	€ 54.219,01
<i>c) crediti da fondi perequativi</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>2 Crediti da trasferimenti e contributi</b>	<b>€ 123.783,19</b>	<b>€ 66.226,88</b>	<b>€ 57.556,31</b>
<i>a) verso amministrazioni pubbliche</i>	€ 123.783,19	€ 66.058,80	€ 57.724,39
<i>b) imprese controllate</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>c) imprese partecipate</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>d) verso altri soggetti</i>	€ 0,00	€ 168,08	-€ 168,08
<b>3 Verso clienti ed utenti</b>	<b>€ 15.102,76</b>	<b>€ 19.080,76</b>	<b>-€ 3.978,00</b>
<b>4 Altri crediti</b>	<b>€ 1.428,67</b>	<b>€ 3.893,53</b>	<b>-€ 2.464,86</b>
<i>a) verso l'erario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) per attività c/terzi</i>	€ 581,50	€ 3.597,00	-€ 3.015,50
<i>c) altri</i>	€ 847,17	€ 296,53	€ 550,64
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>€ 459.645,95</b>	<b>€ 354.313,49</b>	<b>€ 105.332,46</b>

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei crediti con i residui attivi da Conto di Bilancio:

<b>Riepilogo quadratura crediti / residui attivi</b>	<b>Valore</b>
Totale crediti da Stato Patrimoniale	€ 459.645,95
Iva a credito	-€ 11.497,25
F. sval. crediti natura tributaria	€ 34.122,43
F. sval. crediti trasf. e contributi	
F. sval. crediti verso clienti ed utenti	€ 5.169,33
Conto Corrente postale	€ 4.177,04
Totale crediti al 31/12/2019	<b>€ 491.617,50</b>
Residui attivi da conto di bilancio	<b>€ 491.617,50</b>
Differenza	<b>€ 0,00</b>

Come si può notare, per ottenere la quadratura con i residui attivi da conto di bilancio, al totale dei crediti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2019 si devono aggiungere gli importi del fondo svalutazione (suddiviso secondo quanto indicato nel prospetto di composizione dell'FCDE) e sottrarre l'importo dell'eventuale IVA a credito.

### **C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi**

Non risultano valorizzate altre attività finanziarie non immobilizzate al termine dell'esercizio.

### **C IV) Disponibilità liquide**

In questa voce confluiscono il conto di tesoreria (voce C IV 1) che corrisponde al saldo finale di cassa del conto del tesoriere ottenuto secondo la formula fondo iniziale di cassa più riscossioni meno pagamenti (in conto competenza e in conto residui), gli altri depositi bancari e postali (voce C IV 2) corrispondenti agli estratti conto detenuti dall'Ente esternamente a quello di tesoreria ed il denaro e valori in cassa (voce C IV 3) equivalenti alla giacenza di cassa degli agenti contabili. La sua rappresentazione nello Stato Patrimoniale è sufficientemente esauriente da non necessitare ulteriori specifiche.

La tabella riassume i valori a fine esercizio e le eventuali variazioni intercorse rispetto all'anno precedente:

<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>Variazioni</b>
<b><u>IV Disponibilità liquide</u></b>			
1 Conto di tesoreria	<b>€ 750.609,50</b>	<b>€ 694.938,28</b>	<b>€ 55.671,22</b>
<i>a Istituto tesoriere</i>	€ 750.609,50	€ 694.938,28	€ 55.671,22
<i>b presso Banca d'Italia</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Altri depositi bancari e postali	€ 4.177,04	€ 4.177,04	€ 0,00
3 Denaro e valori in cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Altri conti presso tesoreria statale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>€ 754.786,54</b>	<b>€ 699.115,32</b>	<b>€ 55.671,22</b>

### **D) RATEI E RISCONTI**

Le due voci fanno riferimento rispettivamente a ricavi di competenza che avranno manifestazione finanziaria (accertamenti) negli anni successivi (*ratei attivi*) e costi con manifestazione finanziaria (pagamenti anticipati) ma con competenza economica negli anni successivi (*risconti attivi*).

## Stato Patrimoniale Passivo

Nello Stato Patrimoniale passivo trovano allocazione le voci relative ai debiti, i fondi di accantonamento ma soprattutto il Patrimonio Netto dell'Ente che viene collocato come prima voce delle passività.

### **A) PATRIMONIO NETTO**

Al paragrafo 6.3 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 viene riportata la composizione del Patrimonio Netto. Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente e può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio comunale in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve sono costituite in parte dai risultati economici di esercizi precedenti, che confluiscono in questa voce quando non si decida di destinarle al fondo di dotazione, in parte da riserve da capitale nella cui voce sono confluite le riserve di valutazione rivenienti dall'impianto della contabilità economica armonizzata e dalle conseguenti rettifiche valutative.

Completano l'insieme delle riserve gli importi provenienti da permessi di costruire, nei quali è confluita la posta conferimento di concessioni di edificare e che viene alimentata dalla quota di concessioni edilizie non utilizzata dall'Ente per finanziare le spese correnti.

Dall'esercizio 2018 inoltre, il principio contabile ha subito la modifica secondo la quale sono state introdotte le riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indisponibili e le altre riserve indisponibili. Nelle prime sono confluiti gli importi, detratti dal fondo di dotazione, che fanno riferimento a beni demaniali, beni indisponibili del patrimonio comunale e beni di valore storico-artistico. Nella seconda categoria invece sono confluiti gli importi derivati da rivalutazione delle partecipazioni come previsto al punto 6.3 del suddetto principio.

La seguente tabella illustra la variazione del Patrimonio Netto rispetto all'esercizio precedente. Risulta evidente come la variazione non sia più dovuta soltanto dall'utile/ perdita di esercizio, bensì anche dalle variazioni che interessano le riserve:

A) PATRIMONIO NETTO	2019	2018	Variazioni
I Fondo di Dotazione	€ 700.235,94	€ 700.235,94	€ 0,00
II Riserve	€ 1.293.707,07	€ 1.082.333,57	€ 211.373,50
a) da risultato economico di esercizi precedenti	€ 22.460,21	€ 169.337,96	-€ 146.877,75
b) da capitale	€ 307.924,92	€ 101.360,09	€ 206.564,83
c) da permessi di costruire	€ 918.379,95	€ 811.635,52	€ 106.744,43
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali			
d) indisponibili e per beni culturali	€ 44.941,99	€ 0,00	€ 44.941,99
e) altre riserve indisponibili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
III Risultato economico dell'esercizio	€ 871.022,57	-€ 101.935,76	€ 972.958,33
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>€ 2.864.965,58</b>	<b>€ 1.680.633,75</b>	<b>€ 1.184.331,83</b>

Entrando più nel dettaglio, la composizione delle nuove riserve per beni demaniali e patrimoniali indisponibili si presenta come segue:

<b>DIMINUZIONE PER STERILIZZO AMMORTAMENTI</b>	
Ammortamenti beni demaniali e patrimoniali indisponibili	€ 4.409,69
<b>TOTALE</b>	<b>€ 4.409,69</b>
<b>AUMENTO PER QUOTA VARIAZIONI FIN. 2019</b>	
Beni demaniali e patrimoniali indisponibili	€ 49.351,68
<b>TOTALE</b>	<b>€ 49.351,68</b>
<b>TOT. NUOVE RISERVE INDISPONIBILI</b>	<b>€ 44.941,99</b>
<b>TOT. RIS. DA AVANZI PORTATI A NUOVO</b>	<b>-€ 44.941,99</b>

Le variazioni delle riserve sono dovute:

- Alla quota di riporto del risultato di esercizio 2018 confluito nelle riserve da risultati economici di esercizi precedenti;
- All'importo di rivalutazione relativo all'allineamento delle consistenze inventario/ finanziaria ed alle altre rivalutazioni dell'inventario;
- Alla quota di permessi di costruire che hanno incrementato la corrispettiva riserva per l'importo non utilizzato dall'Ente a copertura di spese correnti;
- Alla quota derivata dalla movimentazione delle riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indicata nelle prime note come "altre riserve distintamente indicate n.a.c." e confluita nelle riserve da risultati economici di esercizi precedenti.

## **B) FONDI PER RISCHI ED ONERI**

Nella categoria dei fondi per rischi ed oneri rientrano gli accantonamenti destinati a coprire perdite relativamente a "cause legali", "spese impreviste" e "perdite da organismi partecipati", nonché quelli per le imposte.

L'accantonamento è commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia ed il suo importo risulta identico a quanto indicato nella destinazione dell'avanzo di amministrazione.

La tabella riepiloga il totale dei fondi accantonati e la destinazione, oltre che evidenziare la variazione rispetto all'esercizio precedente:

<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>Variazioni</b>
1 Per trattamento di quiescenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Per imposte	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri	€ 26.864,90	€ 17.413,48	€ 9.451,42
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>€ 26.864,90</b>	<b>€ 17.413,48</b>	<b>€ 9.451,42</b>

## **D) DEBITI**

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi e l'ammontare dei debiti iscritti nello Stato Patrimoniale.

La voce accoglie tutte le poste relative all'indebitamento complessivo dell'ente, suddivise in cinque categorie principali. I debiti di finanziamento corrispondono, ad eccezione dei debiti per interessi passivi, alla situazione dei mutui passivi dell'Ente. Tra i debiti verso fornitori rientrano i debiti per acquisti di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'Ente. La voce considera, così come per gli altri debiti, i valori mantenuti a residuo nel bilancio finanziario perché considerati, in osservanza ai nuovi principi della contabilità armonizzata, obbligazioni giuridicamente perfezionate in attesa dei pagamenti. Inoltre, sempre in questa categoria, si ritrovano anche i debiti derivati dall'incremento delle immobilizzazioni del Comune, in quanto ciò che del Tit. II macro 2 va ad incrementare il patrimonio immobiliare dell'Ente, trova corrispettivo in questa categoria come posta passiva (secondo quanto previsto dalla matrice di correlazione). Negli acconti confluiscono le riscossioni ricevute in acconto su alienazioni di beni patrimoniali. Si tratta in particolare delle somme ricevute in acconto per la vendita di beni immobili in attesa dell'atto di rogito e altri acconti in attesa della definizione delle operazioni finanziarie. Infine sono previsti i debiti per trasferimenti e contributi, a loro volta suddivisi nelle sotto categorie, e la voce residuale degli altri debiti.

La tabella di seguito illustra la composizione delle varie voci di debito e la variazione rispetto all'anno precedente:

D) DEBITI	2019	2018	Variazioni
1 Debiti da finanziamento	€ 1.029.723,05	€ 1.112.613,71	-€ 82.890,66
a) prestiti obbligazionari	€ 192.989,60	€ 205.823,50	-€ 12.833,90
b) v/altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) verso banche e tesorerie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) verso altri finanziatori	€ 836.733,45	€ 906.790,21	-€ 70.056,76
2 Debiti verso fornitori	€ 127.796,08	€ 139.318,70	-€ 11.522,62
3 Acconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Debiti per trasferimenti e contributi	€ 175.160,17	€ 187.936,04	-€ 12.775,87
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) altre amministrazioni pubbliche	€ 156.807,50	€ 178.149,83	-€ 21.342,33
c) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
e) altri soggetti	€ 18.352,67	€ 9.786,21	€ 8.566,46
5 Altri debiti	€ 72.434,05	€ 66.233,36	€ 6.200,69
a) tributari	€ 33.016,00	€ 20.953,98	€ 12.062,02
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 314,40	€ 302,20	€ 12,20
c) per attività svolta per c/terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) altri	€ 39.103,65	€ 44.977,18	-€ 5.873,53
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>€ 1.405.113,35</b>	<b>€ 1.506.101,81</b>	<b>-€ 100.988,46</b>

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei debiti con i residui passivi da Conto di Bilancio:

Riepilogo quadratura debiti / residui passivi	Valore
Totale debiti da Stato Patrimoniale	€ 1.405.113,35
Iva a debito	
Debiti di finanziamento	-€ 867.904,12
Residui al Tit. IV non rilevati	€ 11.173,53
Totale debiti al 31/12/2019	€ 548.382,76
Residui passivi da conto di bilancio	€ 548.382,76
Differenza	€ 0,00

Come si evince dal prospetto, per ottenere la quadratura con i residui passivi da conto di bilancio, al totale dei debiti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2019 si devono aggiungere gli eventuali residui al Tit. IV che la procedura non rileva in quanto trattasi di quote capitali di mutui non ancora rimborsate, e sottrarre sia l'importo dei debiti di finanziamento sia l'eventuale IVA a debito ancora da versare.

## ***E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI***

Nella voce sono ricompresi sia i risconti passivi (dove rientrano sia i contributi agli investimenti che le concessioni cimiteriali) sia i ratei passivi (nei quali viene normalmente iscritto il salario accessorio per i dipendenti che verrà impegnato nell'anno successivo).

### ***E II) Risconti passivi***

In questa voce trova allocazione la quota di ricavi di competenza degli esercizi futuri contabilizzati finanziariamente nell'esercizio in corso.

### ***Contributi agli investimenti***

Il principio contabile prevede che i contributi ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vadano inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" all'interno dello Stato Patrimoniale passivo dove permangono per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite, fino al completamento del processo di ammortamento.

E' previsto che l'ammontare dei risconti debba essere ridotto annualmente della quota di ammortamento attivo determinata nella stessa aliquota con la quale viene calcolato l'ammortamento del bene cui si riferisce il contributo in modo tale da sterilizzare il costo della quota di ammortamento contabilizzata sul bene per la parte riconducibile al contributo stesso. Contestualmente, i risconti passivi debbono essere incrementati per l'importo dei contributi ricevuti dall'Ente e destinati alla realizzazione di opere. Figurano tra questi anche i contributi che finanziano opere ancora in corso di realizzazione per i quali però non viene calcolata la quota di ammortamento attivo in quanto quest'ultima partirà solo all'iniziare dell'ammortamento effettivo del bene, ossia una volta terminati i lavori ed effettuate le procedure di collaudo.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2019	2018	Variazioni
I Ratei passivi	€ 11.656,71	€ 0,00	€ 11.656,71
II Risconti passivi	€ 1.111.262,33	€ 944.426,36	€ 166.835,97
1 Contributi agli investimenti	€ 1.007.212,44	€ 827.850,73	€ 179.361,71
<i>a) da altre amministrazioni pubbliche</i>	€ 1.007.212,44	€ 827.850,73	€ 179.361,71
<i>b) da altri soggetti</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Concessioni pluriennali	€ 104.049,89	€ 104.049,89	€ 0,00
3 Altri risconti passivi	€ 0,00	€ 12.525,74	-€ 12.525,74
<b>TOTALE RATEI RISCONTI (E)</b>	<b>€ 1.122.919,04</b>	<b>€ 944.426,36</b>	<b>€ 178.492,68</b>

Più nel dettaglio, la variazione dei contributi agli investimenti nell'anno preso in esame è stata:

<b>CONSISTENZA INIZIALE</b>	<b>€ 827.850,73</b>
Aumento contributi investimenti	€ 184.908,97
Diminuzione contributi investimenti (quota amm. attivi)	€ 5.547,26
<b>CONSISTENZA FINALE</b>	<b>€ 1.007.212,44</b>

### **CONTI D'ORDINE**

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Le voci poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture che non inficia in alcun modo la quadratura tra attivo e passivo patrimoniale. Queste poste ricomprendono impegni su esercizi futuri (dove confluisce l'FPV al Tit. II), beni di terzi in uso e garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche o ad altri soggetti specifici.

CONTI D'ORDINE	2019	2018	Variazioni
1) Impegni su esercizi futuri	€ 134.469,80	€ 0,00	€ 134.469,80
2) Beni di terzi in uso	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3) Beni dati in uso a terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4) Garanzie prestate a amm. pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7) Garanzie prestate a altre imprese	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>€ 134.469,80</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 134.469,80</b>

## Conto Economico

Come prescritto al punto 4 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011, trovano allocazione nel Conto Economico i componenti positivi e negativi della gestione i quali presentano un primo risultato che, ulteriormente rettificato dai proventi ed oneri finanziari, dai proventi e dagli oneri straordinari e dalle imposte, porta alla determinazione del risultato economico dell'esercizio.

La norma prevede che vengano registrati in contabilità economico-patrimoniale sia costi e oneri che ricavi e proventi, indicando anche la differenziazione che sussiste tra le due tipologie di movimentazione. I costi sostenuti ed i ricavi conseguiti sono infatti la risultante di operazioni di scambio propriamente detto (acquisizione o vendita) mentre per gli oneri ed i proventi si riferiscono invece ad operazioni non relative a scambi di mercato ma ad attività istituzionali e di erogazione (tributi, trasferimenti e contributi, prestazioni, interessi finanziari, etc.).

In riferimento alle operazioni sopra indicate la normativa prevede che, per aderire quanto più possibile al principio di competenza economica, i ricavi/proventi conseguiti ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati nell'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria.

Il Conto Economico di seguito analizzato presenta un utile di € 871.022,57 e l'esposizione risulta conforme a quanto previsto dall'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011.

### **A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE**

A questa categoria appartengono le poste positive della gestione economica dell'Ente e si suddividono in:

- Proventi da tributi, che ricomprendono i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, e proventi assimilati) di competenza economica dell'esercizio quali i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Si trovano in questa voce gli accertamenti al titolo 1.01 (Tributi di parte corrente) dell'entrata aumentati dei tributi al titolo 4.01 (Tributi in conto capitale).
- Proventi da fondi perequativi, nella cui voce vengono riepilogati i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio quali i fondi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 1.03 (Fondi Perequativi).

- Proventi da trasferimenti correnti, la cui voce comprende tutti i proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 2.01 (Trasferimenti correnti).
- Quota annuale di Contributi agli investimenti che rileva la quota di competenza dell'esercizio dei contributi agli investimenti accertati dall'Ente, destinati ad investimenti, interamente sospesi nell'esercizio dell'accertamento del credito. Il provento sospeso nei risconti passivi, originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è annualmente ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della competenza economica positiva (Quota annuale di contributi agli investimenti). Il valore della quota iscritta a Conto Economico in tale voce è reperibile nella tabella di riepilogo dei risconti passivi.
- Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici che comprende tutti gli accertamenti al Titolo 3.01.01 (vendita di beni), 3.01.02 (vendita di servizi) e 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione di beni) al netto dell'IVA c/vendite, degli eventuali risconti passivi 2019 e aumentati degli eventuali risconti passivi 2018.
- Proventi derivanti dalla gestione di beni ove si trovano gli accertamenti al Titolo 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione dei beni) e che ricomprendono anche le eventuali concessioni cimiteriali.
- Altri ricavi e proventi diversi dove confluiscono i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. La voce comprende gli accertamenti al Titolo 3.02 (Proventi derivati dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti) e 3.05 (Rimborsi e altre entrate correnti).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

<b>A) COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>Variazioni</b>
1 Proventi da tributi	€ 981.776,54	€ 924.825,83	€ 56.950,71
2 Proventi da fondi perequativi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Proventi da trasferimenti e contributi	€ 495.568,35	€ 501.700,65	<b>-€ 6.132,30</b>
<i>a) Proventi da trasferimenti correnti</i>	€ 490.021,09	€ 501.700,65	<b>-€ 11.679,56</b>
<i>b) Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	€ 5.547,26	€ 0,00	€ 5.547,26
<i>c) Contributi agli investimenti</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 113.157,40	€ 87.364,47	€ 25.792,93
<i>a) Proventi derivanti dalla gestione di beni</i>	€ 51.718,21	€ 35.300,20	€ 16.418,01
<i>b) Ricavi dalla vendita di servizi</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	€ 61.439,19	€ 52.064,27	€ 9.374,92
5 Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavor.,etc.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8 Altri ricavi e proventi diversi	€ 12.153,67	€ 12.933,52	<b>-€ 779,85</b>
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE (A)</b>	<b>€ 1.602.655,96</b>	<b>€ 1.526.824,47</b>	<b>€ 75.831,49</b>

## **B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE**

In questa categoria vengono riepilogate le componenti negative della gestione suddivise nelle seguenti poste:

- Acquisti di materie prime e/o beni di consumo tra i quali sono iscritti i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere di competenza 2019. Le spese sono riferite al Titolo 1.03.01 (Acquisto di beni) al netto di IVA acquisti.
- Prestazioni di servizi nella cui voce rientrano i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per prestazioni di servizi rilevate nella contabilità finanziaria rettificate ed integrate nel rispetto del principio della competenza economica. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere al Titolo 1.03.02 (Acquisto di servizi) al netto dei costi relativi al titolo 1.03.02.07 (utilizzo beni di terzi) che invece vengono imputati alla voce sottostante.
- Utilizzo beni di terzi dove sono iscritti i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, quali a titolo esemplificativo: locazione di beni immobili, noleggi mezzi di trasporto, canoni per l'utilizzo di software, altri costi sostenuti per

utilizzo beni di terzi. La voce comprende il Titolo 1.03.02.07 (Utilizzo beni di terzi) come già specificato nella voce soprastante.

- Trasferimenti correnti la cui voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'Ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio. La voce comprende i costi al Titolo 1.04 (Trasferimenti correnti), 1.01.02 (Contributi sociali figurativi) e 1.05 (Trasferimenti di tributi). Si precisa che i Trasferimenti correnti generano costi con l'evento impegno di spesa mentre le altre tipologie con l'evento liquidazione.
- Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche che comprendono i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.01 (Contributi agli investimenti a amministrazioni pubbliche). Si precisa che i Contributi agli investimenti generano costi con l'evento impegno.
- Contributi agli investimenti ad altri soggetti che ricomprendono invece i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.02 (Contributi agli investimenti a famiglie), 2.03.03 (Contributi agli investimenti ad imprese) e 2.03.04 (Contributi agli investimenti ad istituzioni sociali private).
- Personale, nella cui voce sono iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili). Non sono invece compresi i costi per arretrati al personale, che vengono riepilogati nella voce "Altri oneri straordinari" e l'IRAP che invece viene riepilogata sulla voce "Imposte".
- Ammortamenti, nella cui voce rientrano le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali (ognuna su apposita posta contabile) iscritte nello Stato Patrimoniale. Il valore dell'ammortamento è verificabile nel registro dei beni ammortizzabili. Le aliquote di

ammortamento sono adeguate a quanto previsto nel principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 al punto 4.18.

- Svalutazione dei crediti di funzionamento, che ricomprende la quota stanziata a fondo svalutazione crediti nell'avanzo di amministrazione o, nel caso tale importo fosse già presente dall'anno prima, comprende solo la quota di incremento del medesimo fondo. L'assenza di tale importo è da interpretare come decremento rispetto all'esercizio precedente in quanto per tale casistica, la scrittura di prima nota non imputa nessun valore in tale posta.
- Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-) che riportano l'eventuale variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali.
- Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti, dove sono riepilogati i medesimi importi indicati nella voce accantonamenti del risultato di amministrazione ad eccezione della svalutazione dei crediti. Se nelle voci sono riportate cifre differenti da quanto poco sopra specificato significa che gli accantonamenti sono stati adeguati al rialzo e che l'importo indicato fa riferimento alla differenza tra l'anno precedente e l'anno in corso e corrisponde quindi al valore di incremento, mentre se non è presente alcuna quota sulle voci significa che gli accantonamenti sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente (in quanto la scrittura di riduzione in prima nota non genera alcuna evidenza su tale voce ma risulterà visibile nelle insussistenze del passivo in quanto riduzione di una passività già esistente).
- Oneri diversi di gestione che comprendono prevalentemente le liquidazioni al Titolo 1.02.01 (Imposta di registro e di bollo) 1.10.04 (Premi di assicurazione) e 1.09 (Rimborsi).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

<b>B) COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>Variazioni</b>
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 46.584,35	€ 36.870,39	€ 9.713,96
10 Prestazioni di servizi	€ 668.819,51	€ 690.058,81	-€ 21.239,30
11 Utilizzo beni di terzi	€ 8.979,96	€ 9.581,14	-€ 601,18
12 Trasferimenti e contributi	<b>€ 316.913,72</b>	<b>€ 313.615,15</b>	<b>€ 3.298,57</b>
<i>a) Trasferimenti correnti</i>	€ 297.333,00	€ 293.828,93	€ 3.504,07
<i>b) Contributi agli investimenti ad Amm.Pubbliche</i>	€ 19.580,72	€ 19.786,22	-€ 205,50
<i>c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
13 Personale	€ 457.645,74	€ 380.846,33	€ 76.799,41
14 Ammortamenti e svalutazioni	<b>€ 99.948,70</b>	<b>€ 115.172,81</b>	<b>-€ 15.224,11</b>
<i>a) Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	€ 5.770,52	€ 2.770,52	€ 3.000,00
<i>b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	€ 84.886,42	€ 82.402,29	€ 2.484,13
<i>c) Altre svalutazioni di immobilizzazioni</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>d) Svalutazione dei crediti</i>	€ 9.291,76	€ 30.000,00	-€ 20.708,24
15 Variazioni nelle riman. di materie prime e/o beni di consumo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
16 Accantonamenti per rischi	€ 0,00	€ 10.000,00	-€ 10.000,00
17 Altri accantonamenti	€ 9.451,42	€ 7.413,48	€ 2.037,94
18 Oneri diversi di gestione	€ 28.434,69	€ 16.395,86	€ 12.038,83
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE (B)</b>	<b>€ 1.636.778,09</b>	<b>€ 1.579.953,97</b>	<b>€ 56.824,12</b>

La differenza fra i componenti positivi e negativi della gestione genera il risultato della gestione che deve essere ulteriormente depurato delle risultanze della gestione finanziaria, dalle rettifiche di valore delle attività finanziarie e dalle componenti straordinarie al fine di determinare il risultato di esercizio complessivo.

### **C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**

I proventi ed oneri finanziari accolgono i proventi da partecipazioni (dividendi distribuiti), gli altri proventi finanziari (compresi gli interessi attivi), gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari. Le voci sono così sostanziate:

- Proventi da partecipazioni in cui sono compresi utili e dividendi da società controllate e partecipate, avanzi distribuiti ossia gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'Ente ed altri utili e dividendi dove si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate. Sono pertanto compresi in questa voce gli accertamenti al Titolo 3.04.02 dell'entrata relativi a entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi.

- Altri proventi finanziari. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio. I proventi rilevati in questa voce si conciliano con gli accertamenti al Titolo 3.03 dell'entrata (Interessi attivi).
- Interessi passivi tra i quali rientrano prevalentemente gli importi liquidati al Titolo 1.07 dell'Uscita (interessi passivi).

La tabella sottostante illustra la composizione delle voci appena elencate:

<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>Variazioni</b>
<i>Proventi finanziari</i>			
19 Proventi da partecipazioni	€ 19.023,59	€ 18.318,42	€ 705,17
<i>a) da società controllate</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) da società partecipate</i>	€ 19.023,59	€ 18.318,42	€ 705,17
<i>c) da altri soggetti</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
20 Altri proventi finanziari	€ 13.331,05	€ 12.106,74	€ 1.224,31
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>€ 32.354,64</b>	<b>€ 30.425,16</b>	<b>€ 1.929,48</b>
<i>Oneri finanziari</i>			
21 Interessi ed altri oneri finanziari	€ 34.680,24	€ 37.192,45	-€ 2.512,21
<i>a) Interessi passivi</i>	€ 34.680,24	€ 37.192,45	-€ 2.512,21
<i>b) Altri oneri finanziari</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>€ 34.680,24</b>	<b>€ 37.192,45</b>	<b>-€ 2.512,21</b>
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>-€ 2.325,60</b>	<b>-€ 6.767,29</b>	

#### **D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE**

La categoria ospita le variazioni di valore relativamente ai titoli azionari e alle partecipazioni per il valore di differenza tra la quota di patrimonio netto precedentemente iscritta e quella ricalcolata sulla quota detenuta al 31/12/2019.

Nella tabella si evidenzia l'importo della variazione:

<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
22 Rivalutazioni	€ 912.956,93	€ 0,00
23 Svalutazioni	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>	<b>€ 912.956,93</b>	<b>€ 0,00</b>

## **E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**

L'ultima categoria del conto economico accoglie le poste aventi carattere straordinario. Sono qui indicate, se rilevate, le plus e minusvalenze derivanti dalla gestione del patrimonio, le insussistenze e sopravvenienze dell'attivo e del passivo e gli altri proventi ed oneri specificamente caratterizzati dalla straordinarietà. Le voci possono essere così esplicate:

### **E 24)**

- Proventi da permessi di costruire comprendenti la quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti (quanto non utilizzato per tale scopo è invece stato stornato alle riserve da permessi di costruire).
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo le quali sono principalmente dovute all'attività di contabilizzazione relative alle insussistenze del passivo riferite alle economie di impegni a residuo, alla diminuzione del fondo rischi ed alla eventuale diminuzione del fondo svalutazione crediti.
- Altri proventi straordinari ove vengono allocati gli altri proventi di carattere straordinario che non trovano posto in altra specifica voce di natura straordinaria.

### **E 25)**

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo tra cui rientrano le minori entrate di accertamenti a residuo mentre le sopravvenienze passive risultano principalmente generate dall'adeguamento dei dati IVA di apertura.
- Minusvalenze patrimoniali il cui valore corrisponde, se presente, alla differenza tra il valore di realizzo dei cespiti ceduti rispetto alla loro valorizzazione nell'inventario.
- Altri oneri straordinari nella cui voce sono riepilogati le spese riconducibili ad eventi straordinari (quindi non ripetitivi) e non allocabili in altra specifica voce di natura straordinaria.

La tabella seguente illustra la consistenza delle varie voci sopra commentate:

<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>Variazioni</b>
24 Proventi straordinari	€ 81.981,99	€ 15.227,74	€ 66.754,25
a) Proventi da permessi di costruire	€ 11.072,93	€ 0,00	€ 11.072,93
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 50.000,00
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	€ 20.909,06	€ 15.227,74	€ 5.681,32
d) Plusvalenze patrimoniali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
e) Altri proventi straordinari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>€ 81.981,99</b>	<b>€ 15.227,74</b>	<b>€ 66.754,25</b>
25 Oneri straordinari	€ 57.080,98	€ 32.452,69	€ 24.628,29
a) Trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo	€ 45.668,68	€ 15.912,69	€ 29.755,99
c) Minusvalenze patrimoniali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) Altri oneri straordinari	€ 11.412,30	€ 16.540,00	-€ 5.127,70
<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>€ 57.080,98</b>	<b>€ 32.452,69</b>	<b>€ 24.628,29</b>
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>€ 24.901,01</b>	<b>-€ 17.224,95</b>	

Si propone infine la tabella che analizza più nel dettaglio la composizione delle voci relative alle sopravvenienze ed insussistenze:

<b>Voce E 24c</b>		
Insussistenze del passivo	€ 17.599,07	Minori residui passivi Tit. I (U)
Insussistenze del passivo	€ 3.067,37	Minori residui passivi Tit. VII (U)
Insussistenze del passivo	€ 0,00	Allineamento Erario c/IVA
Sopravvenienze attive	€ 242,62	Maggiori entrate riaccertate
Sopravvenienze attive	€ 0,00	
Sopravvenienze attive	€ 0,00	
Sopravvenienze attive	€ 0,00	
<b>TOTALE SOPRAVV.ATTIVE E INSUSS. PASSIVO (E24c)</b>	<b>€ 20.909,06</b>	

<b>Voce E 25b</b>		
Sopravvenienze passive	€ 0,00	Allineamento Erario c/IVA
Sopravvenienze passive	€ 0,00	
Insussistenze dell'attivo	€ 40.460,73	Variazione accertamenti
Insussistenze dell'attivo	€ 126,82	Minori residui attivi Tit.IX (E)
<b>TOTALE INSUSS.ATTIVO E SOPRAVV.PASSIVO (E-25-b)</b>	<b>€ 40.587,55</b>	

## **IMPOSTE**

Sono inseriti in tale voce, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e a Irap corrisposte dall'ente durante l'esercizio. I costi rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese liquidate nella contabilità finanziaria. La voce comprende le liquidazioni al Titolo 1.02.01.01 (Imposte e tasse a carico dell'ente). Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore dei beni.

**Fine documento**

## Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

## STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>				<b>A</b>	<b>A</b>
<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>					
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>					
<b><u>Immobilizzazioni immateriali</u></b>				<b>BI</b>	<b>BI</b>
I				<b>BI1</b>	<b>BI1</b>
1	Costi di impianto e di ampliamento			<b>BI2</b>	<b>BI2</b>
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			<b>BI3</b>	<b>BI3</b>
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	16.560,41	7.330,93	<b>BI4</b>	<b>BI4</b>
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			<b>BI5</b>	<b>BI5</b>
5	Avviamento			<b>BI6</b>	<b>BI6</b>
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti			<b>BI7</b>	<b>BI7</b>
9	Altre				
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>		<b>16.560,41</b>	<b>7.330,93</b>		
<b><u>Immobilizzazioni materiali (3)</u></b>					
II	1 Beni demaniali	1.188.898,17	1.178.404,48		
	1.1 Terreni				
	1.2 Fabbricati				
	1.3 Infrastrutture	1.157.609,01	1.147.498,93		
	1.9 Altri beni demaniali	31.289,16	30.905,55		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	1.644.139,88	1.620.041,44		
	2.1 Terreni	417.990,35	417.990,35	<b>BII1</b>	<b>BII1</b>
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati	1.203.296,06	1.168.075,43		
	a di cui in leasing finanziario				
	2.3 Impianti e macchinari	2.032,17	2.256,62	<b>BII2</b>	<b>BII2</b>
	a di cui in leasing finanziario				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	14.715,66	18.853,98	<b>BII3</b>	<b>BII3</b>
	2.5 Mezzi di trasporto	3.416,00	6.832,00		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	2.445,64	5.728,06		
	2.7 Mobili e arredi	244,00	305,00		
	2.8 Infrastrutture				
	2.99 Altri beni materiali				
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	324.350,23	157.740,11	<b>BII5</b>	<b>BII5</b>
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>		<b>3.157.388,28</b>	<b>2.956.186,03</b>		
<b><u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u></b>					
IV	1 Partecipazioni in	1.031.481,69	118.524,76	<b>BIII1</b>	<b>BIII1</b>
	a imprese controllate			<b>BIII1a</b>	<b>BIII1a</b>
	b imprese partecipate			<b>BIII1b</b>	<b>BIII1b</b>
	c altri soggetti	1.031.481,69	118.524,76		
	2 Crediti verso			<b>BIII2</b>	<b>BIII2</b>
	a altre amministrazioni pubbliche				
	b imprese controllate			<b>BIII2a</b>	<b>BIII2a</b>
	c imprese partecipate			<b>BIII2b</b>	<b>BIII2b</b>
	d altri soggetti			<b>BIII2c</b>	<b>BIII2d</b>
	3 Altri titoli			<b>BIII3</b>	
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>		<b>1.031.481,69</b>	<b>118.524,76</b>		
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>		<b>4.205.430,38</b>	<b>3.082.041,72</b>		

## STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>					
<b>I</b>	<b><u>Rimanenze</u></b>			<b>CI</b>	<b>CI</b>
	<b>Totale rimanenze</b>				
<b>II</b>	<b><u>Crediti (2)</u></b>				
1	Crediti di natura tributaria	319.331,33	265.112,32		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	319.331,33	265.112,32		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>				
2	Crediti per trasferimenti e contributi	123.783,19	66.226,88		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	123.783,19	66.058,80		
b	<i>imprese controllate</i>			<b>CII2</b>	<b>CII2</b>
c	<i>imprese partecipate</i>			<b>CII3</b>	<b>CII3</b>
d	<i>verso altri soggetti</i>		168,08		
3	Verso clienti ed utenti	15.102,76	19.080,76	<b>CII1</b>	<b>CII1</b>
4	Altri Crediti	1.428,67	3.893,53	<b>CII5</b>	<b>CII5</b>
a	<i>verso l'erario</i>				
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	581,50	3.597,00		
c	<i>altri</i>	847,17	296,53		
	<b>Totale crediti</b>	<b>459.645,95</b>	<b>354.313,49</b>		
<b>III</b>	<b><u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u></b>				
1	Partecipazioni			<b>CIII1,2,3</b>	<b>CIII1,2,3</b>
2	Altri titoli			<b>CIII4,5</b> <b>CIII6</b>	<b>CIII5</b>
	<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>				
<b>IV</b>	<b><u>Disponibilità liquide</u></b>				
1	Conto di tesoreria	750.609,50	694.938,28		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	750.609,50	694.938,28		<b>CIV1a</b>
b	<i>presso Banca d'Italia</i>				
2	Altri depositi bancari e postali	4.177,04	4.177,04	<b>CIV1</b>	<b>CIV1b,c</b>
3	Denaro e valori in cassa			<b>CIV2,3</b>	<b>CIV2,3</b>
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>754.786,54</b>	<b>699.115,32</b>		
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>1.214.432,49</b>	<b>1.053.428,81</b>		
	<b>D) RATEI E RISCONTI</b>				
1	Ratei attivi			<b>D</b>	<b>D</b>
2	Risconti attivi		13.104,87	<b>D</b>	<b>D</b>
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>		<b>13.104,87</b>		
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>5.419.862,87</b>	<b>4.148.575,40</b>		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

## Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

## STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>					
I	Fondo di dotazione	700.235,94	700.235,94	AI	AI
II	Riserve	1.293.707,07	1.082.333,57		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	22.460,21	169.337,96	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	307.924,92	101.360,09	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	918.379,95	811.635,52	AIX	AIX
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	44.941,99			
e	<i>altre riserve indisponibili</i>				
III	Risultato economico dell'esercizio	871.022,57	-101.935,76	AIX	AIX
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>		<b>2.864.965,58</b>	<b>1.680.633,75</b>		
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>					
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	26.864,90	17.413,48	B3	B3
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>		<b>26.864,90</b>	<b>17.413,48</b>		
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>					
<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>				C	C
<b>D) DEBITI (1)</b>					
1	Debiti da finanziamento	1.029.723,05	1.112.613,71		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	192.989,60	205.823,50	D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>				
c	<i>verso banche e tesoriere</i>			D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	836.733,45	906.790,21	D5	
2	Debiti verso fornitori	127.796,08	139.318,70	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	175.160,17	187.936,04		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	156.807,50	178.149,83		
c	<i>imprese controllate</i>			D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>			D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	18.352,67	9.786,21		
5	Altri debiti	72.434,05	66.233,36	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	<i>tributari</i>	33.016,00	20.953,98		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	314,40	302,20		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>				
d	<i>altri</i>	39.103,65	44.977,18		
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>		<b>1.405.113,35</b>	<b>1.506.101,81</b>		
<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>					
I	Ratei passivi	11.656,71		E	E
II	Risconti passivi	1.111.262,33	944.426,36	E	E
1	Contributi agli investimenti	1.007.212,44	827.850,73		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	1.007.212,44	827.850,73		
b	<i>da altri soggetti</i>				
2	Concessioni pluriennali	104.049,89	104.049,89		
3	Altri risconti passivi		12.525,74		
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>		<b>1.122.919,04</b>	<b>944.426,36</b>		
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>		<b>5.419.862,87</b>	<b>4.148.575,40</b>		

## STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>CONTI D'ORDINE</b>					
1) Impegni su esercizi futuri		134.469,80			
2) Beni di terzi in uso					
3) Beni dati in uso a terzi					
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche					
5) Garanzie prestate a imprese controllate					
6) Garanzie prestate a imprese partecipate					
7) Garanzie prestate a altre imprese					
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		<b>134.469,80</b>			

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

## CONTO ECONOMICO

## Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>					
1	<b>Proventi da tributi</b>	981.776,54	924.825,83		
2	<b>Proventi da fondi perequativi</b>				
3	<b>Proventi da trasferimenti e contributi</b>	495.568,35	501.700,65		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	490.021,09	501.700,65		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	5.547,26			E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>				
4	<b>Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici</b>	113.157,40	87.364,47	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	51.718,21	35.300,20		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>				
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	61.439,19	52.064,27		
5	<b>Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)</b>			A2	A2
6	<b>Variazione dei lavori in corso su ordinazione</b>			A3	A3
7	<b>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</b>			A4	A4
8	<b>Altri ricavi e proventi diversi</b>	12.153,67	12.933,52	A5	A5 a e b
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>		<b>1.602.655,96</b>	<b>1.526.824,47</b>		
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>					
9	<b>Acquisto di materie prime e/o beni di consumo</b>	46.584,35	36.870,39	B6	B6
10	<b>Prestazioni di servizi</b>	668.819,51	690.058,81	B7	B7
11	<b>Utilizzo beni di terzi</b>	8.979,96	9.581,14	B8	B8
12	<b>Trasferimenti e contributi</b>	316.913,72	313.615,15		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	297.333,00	293.828,93		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	19.580,72	19.786,22		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>				
13	<b>Personale</b>	457.645,74	380.846,33	B9	B9
14	<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	99.948,70	115.172,81	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	5.770,52	2.770,52	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	84.886,42	82.402,29	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>			B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	9.291,76	30.000,00	B10d	B10d
15	<b>Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)</b>			B11	B11
16	<b>Accantonamenti per rischi</b>		10.000,00	B12	B12
17	<b>Altri accantonamenti</b>	9.451,42	7.413,48	B13	B13
18	<b>Oneri diversi di gestione</b>	28.434,69	16.395,86	B14	B14
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>		<b>1.636.778,09</b>	<b>1.579.953,97</b>		
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE ( A-B)</b>		<b>-34.122,13</b>	<b>-53.129,50</b>		
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	<b>Proventi da partecipazioni</b>	19.023,59	18.318,42	C15	C15
a	<i>da società controllate</i>				
b	<i>da società partecipate</i>	19.023,59	18.318,42		
c	<i>da altri soggetti</i>				
20	<b>Altri proventi finanziari</b>	13.331,05	12.106,74	C16	C16
<b>Totale proventi finanziari</b>		<b>32.354,64</b>	<b>30.425,16</b>		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	<b>Interessi ed altri oneri finanziari</b>	34.680,24	37.192,45	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	34.680,24	37.192,45		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>				
<b>Totale oneri finanziari</b>		<b>34.680,24</b>	<b>37.192,45</b>		
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>		<b>-2.325,60</b>	<b>-6.767,29</b>		

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
22	Rivalutazioni	912.956,93		D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>	912.956,93			
	<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
24	<b>Proventi straordinari</b>	81.981,99	15.227,74	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	11.072,93			
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	50.000,00			
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	20.909,06	15.227,74		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>				E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>				
	<b>Totale proventi straordinari</b>	81.981,99	15.227,74		
25	<b>Oneri straordinari</b>	57.080,98	32.452,69	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	45.668,68	15.912,69		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	11.412,30	16.540,00		E21d
	<b>Totale oneri straordinari</b>	57.080,98	32.452,69		
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	24.901,01	-17.224,95		
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	901.410,21	-77.121,74		
26	<b>Imposte (*)</b>	30.387,64	24.814,02	22	22
27	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	871.022,57	-101.935,76	23	23